FRAER LEASING

Relazioni e Bilancio

2022

FRASER
LEASING

INDICE

Organi Societari **1**

Relazione degli Amministratori sulla Gestione **3**

Relazione del Collegio Sindacale **25**

Relazione della Società di Revisione **31**

Bilancio al 31 dicembre 2022 **35**

36 Stato Patrimoniale

38 Conto Economico

39 Prospetto della redditività complessiva

40 Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto

42 Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa **45** Indice

47 Parte A – Politiche contabili

67 Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

97 Parte C – Informazioni sul Conto Economico

111 Parte D – Altre informazioni

FRASER
LEASING

Organi Societari

Consiglio d'Amministrazione

Odile de Saivre	*Presidente*
Olivier Furlan	*Amministratore Delegato*
Pietro Coppelli	*Amministratore*
Maurizio Del Barba	*Amministratore*
Alain Haazan	*Amministratore*
Thomas Walter Kofler	*Amministratore*
Gianluca Pavan	*Amministratore*
Simone Ronconi	*Amministratore*
Carlo Alberto Rossi	*Amministratore*

Collegio Sindacale

Remo Cuoghi	*Presidente*
Michele Casò	*Sindaco effettivo*
Clementino Vaccari	*Sindaco effettivo*

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

1. Lo scenario macroeconomico.

L'economia mondiale nel corso del 2022 ha decelerato, risentendo dei repentini rincari delle materie prime, influenzati dal proseguimento del conflitto tra Russia e Ucraina.
Le stime dell'OCSE evidenziano comunque una crescita di circa il 3% del PIL nel 2022 a livello mondiale, mentre è previsto un rallentamento nel corso del 2023.

Anche nell'area dell'euro, dopo un inizio anno vivace, la crescita economica si è notevolmente attenuata soprattutto nel terzo e quarto trimestre del 2022. L'area dell'euro ha risentito sia dei rincari delle materie prime, ed in particolare dell'energia, sia dell'inasprimento della politica monetaria.

L'Italia nel 2022 ha visto una crescita del PIL pari al 3,9%, superiore sia a quella dell'Area Euro sia a quella degli Stati Uniti. Un incremento in continuità con quanto fatto registrare lo scorso anno.
La spinta decisiva per la crescita è avvenuta nei due trimestri centrali dell'anno, il quarto trimestre ha registrato un rallentamento rispetto al trimestre precedente pur registrando una crescita importante rispetto al quarto trimestre del 2021.

I rincari delle materie prime e soprattutto dell'energia hanno influenzato pesantemente la dinamica dei costi, generando un incremento medio dell'inflazione dell'8,1%: il dato è il più alto dal 1985.

L'anno 2022 è stato influenzato anche dai progressivi rialzi dei tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento, decisi dalla BCE per contenere l'inflazione, che hanno portato ad un inasprimento delle condizioni del credito soprattutto nel secondo semestre dell'anno.

A livello nazionale un impatto positivo potrebbe derivare dall'accelerazione degli investimenti e delle riforme previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato nel 2021.

2. Il mercato del *leasing* in Italia

Il mercato del leasing nel 2022 ha superato i livelli pre-Covid, con una crescita in termini di volumi di nuovi contratti stipulati del 7% rispetto al 2021 e del 9% rispetto al 2019.

Il leasing si è ancora una volta confermato essere lo strumento preferito dalle PMI, ha infatti finanziato il 67% degli investimenti della "Tecno Sabatini".

Guardando i singoli comparti, si può osservare come siano stati soprattutto il leasing strumentale e il comparto delle energie rinnovabili a trainare la crescita, seguiti dal comparto degli autoveicoli e degli immobili.

Le aspettative espresse dagli operatori a fine anno evidenziavano un proseguimento della crescita anche nel 2023; su queste previsioni pesano ovviamente le incertezze dell'evoluzione economica e politica legate alle tensioni internazionali e alle spinte inflazionistiche.

Tabella 1: il mercato del leasing in Italia (importi in milioni di euro)

Categoria Prodotti	2022		2021		VAR %	
	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo
Strumentale	205.044	12.190	194.877	11.398	+ 5%	+ 7%
Autoveicoli	117.117	6.816	118.126	6.267	- 1%	+ 9%
Immobiliare	3.105	2.835	3.230	2.934	- 4%	- 3%
Aeronavale	436	449	247	291	+ 77%	+ 54%
Energie rinnovabili	290	107	137	86	+ 112%	+ 25%
TOTALE	**325.992**	**22.398**	**316.617**	**20.976**	**+ 3%**	**+ 7%**

3. Andamento commerciale della Società

3.1 La linea di business SGEF Italia

Come noto, Fraer Leasing S.p.A. (di seguito anche la "Società") svolge la propria attività in Italia nell'ambito di SOCIETE GENERALE Equipment Finance (SGEF), la linea di *business* di SOCIETE GENERALE per l'attività di *leasing*.

I contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno 2022 dalle società di SGEF Italia (Fraer Leasing S.p.A. e SG Leasing S.p.A.) sono stati pari a 988 milioni di Euro, registrando rispetto all'anno precedente un decremento del 13% in termini di numero contratti e del 18% in termini di volumi. La performance negativa rispetto all'andamento del mercato è da ricondurre principalmente alla assenza nel corso del 2022 di operazioni "bit ticket" nel settore immobiliare.

Nel corso del 2022 le società di SGEF Italia hanno operato secondo *policy* ormai consolidate con l'usuale prudenza sia nella valutazione delle nuove operazioni di leasing, privilegiando quelle collegate a reali investimenti fissi rispetto a quelle con spiccata valenza finanziaria, sia nell'approccio a nuovi prodotti.

L'attività ha interessato tutte le tipologie di prodotto.

I nuovi contratti di leasing stipulati nel corso del 2022 afferiscono:
- per il 58% a macchinari e impianti industriali
- per il 22% a immobili strumentali;
- per il 20% a autoveicoli.

Avuto riguardo alla derivazione commerciale, le nuove operazioni di *leasing* finalizzate nel corso del 2022 sono state originate grazie alle relazioni intrattenute con Istituti di Credito, Associazioni Confartigianali e Intermediari finanziari.

Le Società di SGEF Italia hanno continuato ad incrementare la propria attività in settori emergenti quali "agrifood, green e social economy".

Le Società di SGEF Italia hanno iniziato ad operare, per il tramite dei *business originators*, anche con produttori di macchinari strumentali.

3.2 Andamento commerciale dell'impresa

Nell'ambito dell'attività commerciale di SGEF Italia, i contratti di *leasing* stipulati dalla Società nel corso dell'anno appena trascorso sono stati n. 3.208 (-17% rispetto al 2021) per un ammontare di 475 milioni di Euro (contro i 609 milioni di Euro nel 2021, con un decremento del 22%). L'importo medio dei contratti stipulati nell'anno 2022 è stato di 148 migliaia di Euro, a conferma dell'attenzione della società nel frazionamento del rischio.

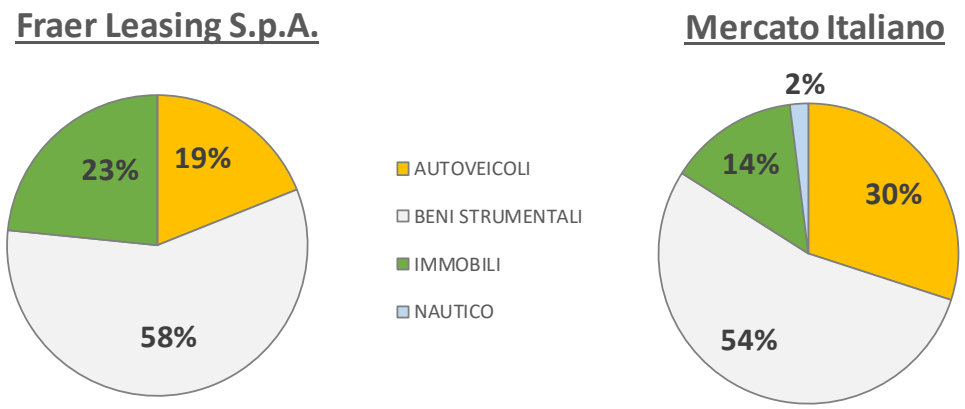
L'attività commerciale ha riguardato tutti i settori di attività caratteristica nei quali la Società opera.

La seguente tabella riporta la suddivisione per prodotto dei contratti di *leasing* stipulati nell'anno 2022 e il confronto con l'anno precedente.

Tabella 2: FRAER Leasing: suddivisione per prodotto dei contratti di leasing stipulati nel 2022 (importi in milioni di euro)

Categoria Prodotti	2022		2021		VAR %	
	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo
Strumentale	1.734	274	2.044	333	- 15%	- 18%
Autoveicoli	1.168	90	1.465	110	- 20%	- 18%
Immobiliare	306	112	337	166	- 9%	- 33%
TOTALE	**3.208**	**475**	**3.846**	**609**	**- 17%**	**- 22%**

Ripartizione dei contratti stipulati nell'anno 2022 e confronto con il mercato italiano:



Avuto riguardo ai canali commerciali, i nuovi contratti di *leasing* stipulati nel corso del 2022 derivano:

- per il 40% da segnalazioni degli Istituti di Credito e Associazioni Confartigianali azionisti;
- per il 57% da segnalazioni degli Istituti di Credito associati;
- per il 3% dall'attività diretta.

Sotto il profilo finanziario, l'attività di *leasing* ha beneficiato del sostegno di SOCIETE GENERALE attraverso finanziamenti diretti e interventi volti a facilitare alla società l'accesso ai finanziamenti della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

La società, allo scopo di diversificare ulteriormente le fonti di approvvigionamento, ha fatto ricorso, anche se in minor misura, a finanziamenti da banche commerciali terze.

4. Andamento patrimoniale ed economico

Si espongono in forma sintetica i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2022, raffrontati a quelli del medesimo periodo del 2021.

Tabella 3: Stato Patrimoniale riclassificato - importi espressi in migliaia di Euro

Attività	**2022**	**2021**
Crediti	2.006.292	2.024.741
Attività finanziarie	42	42
Attività materiali e immateriali	2.063	1.765
Altre attività	28.955	39.632
Totale attività	**2.037.352**	**2.066.180**
Passività e Patrimonio Netto	**2022**	**2021**
Debiti	1.787.192	1.818.759
Altre passività	87.767	95.714
Fondi per rischi e oneri	1.633	1.054
Patrimonio netto	143.403	141.208
Utile d'esercizio	17.356	9.445
Totale passività	**2.037.352**	**2.066.180**

Crediti

La voce è costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria al netto delle rettifiche di valore. La leggera riduzione è stata influenzata dalla performance non positiva dell'attività commerciale dell'anno.

Il valore residuo finanziario del portafoglio dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2022 è pari a 1.958 milioni di Euro.

Esso si riferisce:
- per il 57% a immobili (industriali, commerciali e civili a destinazione uffici);
- per il 32% a macchinari, impianti industriali e piccoli impianti fotovoltaici (cosiddetto leasing strumentale);
- per l'11% ad autoveicoli.

Il portafoglio contratti della Società ha le seguenti caratteristiche:

— la clientela, secondo le definizioni di Basilea 2, si conferma rappresentata principalmente da clientela classificata come Retail e PMI (91% del totale crediti al 31 dicembre 2022):

Tabella 4: suddivisione del portafoglio crediti per categoria di debitori

PORTAFOGLIO	Esposizione %	N. Contratti
BANCHE	0,11%	0,03%
LARGE CORPORATE	8,41%	4,14%
PMI	42,90%	26,96%
RETAIL	48,58%	68,87%
TOTALE	100,00%	100,00%

— l'ubicazione dei beni è concentrata nel Nord Italia;

— i contratti di leasing sono stipulati con utilizzatori finali (artigiani e PMI); i contratti immobiliari presentano un importo medio inferiore alla media di mercato, mentre quelli mobiliari sono in linea con la media del mercato;

— il finanziamento di beni strumentali cosiddetti "illiquidi" (per la mancanza del mercato dell'usato) è accompagnato da fattori di mitigazione del rischio di credito con riguardo all'ammontare del maxicanone, alla durata della operazione e a garanzie a prima richiesta.

Nel prospetto seguente viene evidenziata la classificazione dei crediti lordi, suddivisa tra portafoglio "bonis" e "deteriorato", con il confronto con il mercato italiano del leasing:

Tabella 5.1: analisi qualità dei crediti "lordi" a fine 2022 e confronto con la media nazionale del settore leasing

Portafoglio	Fraer	Mercato Italiano leasing
Portafoglio Stage 1 (regolari)	**86,5%**	**77,2%**
Portafoglio Stage 2 (scaduto > 30gg e < 90gg)	**8,8%**	**15,3%**
Totale esposizione "BONIS"	**95,3%**	**92,5%**
Portafoglio Stage 3 (deteriorato)	**4,7%**	**7,5%**
Totale Portafoglio	**100,0%**	**100,0%**

Come sopra evidenziato, i crediti lordi deteriorati (sommatoria di "sofferenze", "inadempienze probabili" e crediti scaduti da oltre 90 giorni) rappresentano il 4,7% del portafoglio complessivo (contro il 4,9% del 2021), rimanendo significativamente inferiori alle medie di mercato pari al 7,5% come da analisi ASSILEA sul "Rischio di Credito".

I crediti deteriorati netti rappresentano a fine 2022 il 2,6% del portafoglio (stabile rispetto al 2021); anche questo indice è significativamente inferiore a quello della media del mercato italiano del leasing:

Tabella 5.2: analisi qualità dei crediti lordi e netti a fine 2022 e confronto con la media nazionale del settore leasing

	Fraer	MERCATO ITALIA
Portafoglio "bonis"	95,3%	92,5%
Default lordo	**4,7%**	**7,5%**
Accantonamenti a bilancio	44,8%	57,5%
Default netto	**2,6%**	**3,4%**

la riga "accantonamenti a bilancio" fa riferimento ai soli accantonamenti sulle esposizioni deteriorate (stage 3).

Si evidenzia infine l'incidenza delle attività deteriorate a fine 2022 suddivise per prodotto con il consueto confronto con gli indici medi del mercato italiano del leasing:

Tabella 5.3: analisi qualità dei crediti "lordi" a fine 2022 per prodotto e confronto con la media nazionale del settore leasing

	Fraer	MERCATO ITALIA
Portafoglio Immobiliare deteriorato	**7,4%**	**11,1%**
- di cui < 2,5 € Mln	7,8%	10,8%
- di cui > 2,5 € Mln < 5 € Mln	7,7%	12,2%
- di cui > 5 € Mln	6,7%	12,7%
- immobili in costruzione	0,0%	4,4%
Portafoglio non immobiliare deteriorato	**1,2%**	**3,0%**
- Macchinari e impianti industriali	1,2%	2,8%
- Autoveicoli	1,5%	3,5%
TOTALE	**4,7%**	**7,5%**

Le percentuali fanno riferimento al valore del portafoglio deteriorato della singola categoria rispetto al totale dei crediti della categoria medesima.

Conformemente alla *policy* di credito di Gruppo, la Società ai fini dell'impairment:

- per lo "Stage 1" determina le rettifiche sulla base delle perdite attese a 12 mesi, per lo "Stage 2" determina le rettifiche sulla base delle perdite attese per l'intero arco di durata del rapporto (orizzonte "lifetime"); per entrambi gli "Stage 1 e 2" la LGD[1] utilizzata per il calcolo della perdita attesa è la medesima validata per i modelli IRBA sia per il portafoglio immobiliare che mobiliare. A fine 2022, la Società per gli "Stage 1 e 2" ha aggiornato le scale dei rating e i parametri delle matrici di transizione per il c.d. *denotching* del rating;

- per lo "Stage 3" determina le rettifiche in base ad una valutazione analitica per tutte le posizioni c.d. *in default*, intendendosi con tale espressione tutte quelle posizioni con uno scaduto maggiore di 90 giorni ed i contratti risolti con azioni legali o procedure concorsuali in corso. La valutazione analitica viene effettuata "pratica per pratica" avendo a riferimento sia la situazione specifica delle pratiche, sia la possibilità di recupero del credito scaduto sulla base anche di stime aggiornate dei beni, sia la presenza di eventuali fideiussioni bancarie a garanzia.

La metodologia di valutazione dei crediti applicata dalla Società tiene conto delle condizioni di mercato e dei tempi di recupero e di ricollocamento dei beni.

Sulla base delle valutazioni effettuate si evidenziano gli indici di copertura delle attività deteriorate:

- **relative a contratti mobiliari**

[1] "Loss Given Default"

garanzie bancarie	4%
perizie beni	31%
previsioni di recupero	9%
fondo svalutazione crediti	56%

- **relative a contratti immobiliari**

perizie immobili	57% ("abbattute" come sotto indicato)
fondo svalutazione crediti	43%

Per tutti i beni relativi al portafoglio deteriorato, la Società anche per il 2022 ha effettuato l'usuale revisione di fine anno delle perizie tramite perito indipendente esterno, del cui esito si è tenuto conto per la determinazione delle rettifiche di valore dell'anno.

Circa il **portafoglio immobiliare**, per il quale la valenza delle stime assume ancor più rilievo sia per il loro ammontare sia per il trend del mercato di riferimento, la Società ha ricompreso nella revisione delle perizie anche i contratti "in bonis".

Le perizie immobiliari hanno seguito il seguente protocollo:
- perizie caso per caso sulla base di indici del mercato immobiliare per i contratti in bonis regolari;
- perizie "desktop" sulla base dei documenti relativi all'immobile, inclusa la perizia originaria eseguita sul posto, singolarmente per tutti i contratti con scaduto deteriorato;
- perizie "drive-by" / "full" per tutti gli immobili oggetto di contratti in sofferenza.

Sulla base dei valori di mercato aggiornati risultanti dalla revisione annuale delle perizie, la Società, ai fini della valutazione delle esposizioni immobiliari deteriorate, ha operato, a seconda dei casi, degli abbattimenti del valore di perizia aggiornato applicando degli "*haircut*" progressivi in base alla categoria delle attività deteriorate, particolarmente conservativi soprattutto per gli immobili con maggiore "*vintage*".
Per i contratti immobiliari "risolti" per inadempienza degli utilizzatori (per i quali la Società ha azionato le procedure di ripossessamento e di ricollocamento sul mercato) ai fini dell'utilizzo delle perizie per la determinazione degli accantonamenti, la Società ha anche attuato analisi di confronto tra le esposizioni contabili e i valori di perizia "scontati" del remarketing price discount di circa il 55% alla luce di quanto osservato dalle serie storiche.

Altre attività

La voce comprende principalmente attività fiscali correnti per gli acconti di imposta versati ed anticipi a fornitori per l'acquisto di beni concessi in locazione finanziaria.

Debiti finanziari

I debiti sono costituiti per l'83% da finanziamenti accesi direttamente con la capogruppo SOCIETE GENERALE, il rimanente 17% afferisce ad esposizioni verso BEI e altri Istituti di Credito. Essi si sono ridotti in misura superiore rispetto alla variazione dei Crediti verso la clientela.

Altre passività

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per acquisto di beni concessi in locazione finanziaria. La loro riduzione è correlata alla già citata flessione dell'attività commerciale dell'anno.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ha avuto un incremento di 2.195 migliaia di euro dovuto alla destinazione di parte dell'utile d'esercizio 2021 a riserva straordinaria, in linea con le raccomandazioni della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.

Il Total Capital Ratio (CET 1 e CET 2) è pari al 14,7% rispetto al requisito vigente del 6%.

Tabella 6: Conto Economico Scalare riclassificato - importi espressi in migliaia di Euro

	2022	2021
Margine finanziario	**43.084**	**40.776**
Commissioni attive	1.228	1.404
Commissioni passive	-2.086	-2.181
Margine di intermediazione	**42.226**	**40.000**
Costi di struttura	-12.029	-11.834
Costo del rischio di credito (perdite, riprese di valore e accantonamenti)	-5.244	-16.829
Altri oneri e proventi	1.866	3.097
Utile operativo	**26.820**	**14.434**
Imposte dell' esercizio	-9.463	-4.989
Utile d'esercizio	**17.356**	**9.445**

La gestione economica evidenzia un utile, prima delle imposte e tasse, di 26.820 migliaia di Euro; l'utile netto ammonta a 17.356 migliaia di Euro dopo l'accantonamento a imposte e tasse.

Si illustrano di seguito i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione economica della Società nell'anno 2022:

- incremento del margine finanziario e del margine di intermediazione correlati alla dinamica dei tassi di mercato;

- incremento dei costi di struttura, correlato agli investimenti e ai progetti che la società sta continuando a gestire sia per migliorare i processi operativi sia per adeguarsi alle nuove normative, il CIR continua a rimanere a livelli molto contenuti;

- significativa riduzione del costo del rischio in relazione all'andamento e alla qualità del portafoglio; si evidenzia che nel 2021 era stato effettuato un accantonamento straordinario per il portafoglio default immobiliare a seguito di una revisione della metodologia di valutazione;

- riduzione degli altri proventi di gestione correlati sempre alla riduzione dell'attività commerciale dell'anno.

Indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa

Si segnalano qui di seguito i principali indicatori economico-patrimoniali e di efficienza della Società:

- rapporto fra utile netto d'esercizio e patrimonio netto:12,2% (6,9% nel 2021);
- rapporto fra utile operativo e margine di intermediazione: 63,5% (36,1% nel 2021);
- rapporto fra utile operativo e totale delle attività: 1,3% (0,7% nel 2021);
- rapporto fra mezzi propri e mezzi di terzi: 8,7% (7,9% nel 2021);
- rapporto fra costi di struttura e margine intermediazione ("*cost income ratio*"): 28,5% (29,6% nel 2021).

Si evidenzia infine di seguito l'incidenza dei costi di struttura e del costo del rischio di credito sui ricavi della gestione e la redditività della Società:

	2022	2021
Margine di intermediazione e proventi diversi	100%	100%
- costi di struttura	-28%	-27%
- costo del rischio di credito	-12%	-39%
Utile Operativo	**60%**	**34%**

5. Informativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

a. Il sistema dei controlli interni

Ottemperando alle Disposizioni di Vigilanza, la Società si è dotata di un Sistema di controlli Interni (di seguito "SCI"), volto a garantire la gestione ed il controllo della Società.

Per Sistema di Controlli Interni s'intende l'insieme delle regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare efficacia ed efficienza ai processi aziendali e a garantire la conformità della condotta aziendale alla normativa vigente, nonché l'attendibilità delle informazioni di carattere economico gestionale che contribuiscono alla definizione delle strategie aziendali.

Inoltre, il Sistema dei Controlli Interni consente il conseguimento delle seguenti finalità:
- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Per la Società assumono particolare rilievo i rischi di credito e operativi, inclusi i rischi di natura legale, che possono discendere dai rapporti con la clientela. A tal fine, la Società ha approntato specifici presidi organizzativi per assicurare il rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione, pianificando, in tale ambito, specifici controlli sui soggetti terzi incaricati della promozione e conclusione dei contratti di leasing finanziario.

La Società ha adottato il codice emanato dal Gruppo SG ("SG Code") che disciplina specifiche tematiche legati ai controlli interni.
All'interno della struttura organizzativa sono operativi i seguenti livelli di controllo:
- controlli di I livello (o "controlli di linea"): attuati da ciascun Ufficio, anche sulla base della matrice definita nell'ambito del presidio di "Permanent Supervision" che stabilisce la griglia dei controlli che a scadenza prestabilita devono essere effettuati dalle varie funzioni;
- controlli di II livello (o "controlli sui rischi e sulla conformità"): che hanno l'obiettivo di assicurare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Le funzioni preposte a tali controlli sono la Funzione di Risk Management e la Funzione Compliance & Antiriciclaggio – funzioni esternalizzate presso SG Equipment Finance Italy S.p.A.;
- controlli di III livello (o "revisione interna"): a cura del Servizio Internal Audit esternalizzato presso la Capogruppo.

Contestualmente, la Società ha provveduto a nominare per ciascuna delle funzioni di controllo di II e III livello un Referente interno per le funzioni esternalizzate, in possesso degli adeguati requisiti di professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa.

Alle funzioni di Risk Management e di Compliance e Antiriciclaggio è stato affidato l'obiettivo di assicurare, tra gli altri, (Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. III, par. 1):
il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
il monitoraggio relativo all'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
la conformità dell'operatività aziendale rispetto alle norme di etero e autoregolamentazione;
il rispetto della disciplina in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Alla funzione di Internal Audit sono stati, invece, affidati i seguenti obiettivi (Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. III, par. 1):
- la valutazione circa la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e, in generale, della struttura organizzativa e del sistema informativo (ICT audit);
- la verifica di regolarità circa le diverse attività aziendali (incluse quelle esternalizzate), l'evoluzione dei rischi e l'operatività della rete distributiva;
- lo svolgimento di controlli sul rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività.

Tutte le funzioni di controllo sopra descritte informano costantemente gli Organi aziendali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Amministratore Delegato) circa le potenziali situazioni di rischio, sulle azioni (o sulle proposte d'azioni) intraprese per limitare e/o superare tali rischi, sull'efficienza e sull'efficacia dei controlli in essere e sulle eventuali azioni effettuate o proposte relative alla soluzione dei problemi inerenti eventuali carenze nello SCI.

5.2 Controlli svolti nell'ambito del periodo di riferimento

Nell'ambito delle iniziative volte alla verifica dello SCI, le funzioni di *Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio* e *Internal Audit* hanno operato, concordemente con il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, in base ad un preciso piano di interventi e controlli, per i quali ha riferito al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale.

Durante l'anno 2022, sulla base dei piani delle Funzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati svolti controlli nei seguenti ambiti:
- Processo per la redazione del rendiconto ICAAP e coerenza con il RAS (Risk Appetite Statement)
- Metodologia avanzata del rischio di credito (IRBA)
- Metodologia avanzata dei rischi operativi (AMA)
- Funzioni Operative Importanti esternalizzate (FOI)
- Antiriciclaggio
- Funzione recupero crediti e legale
- Funzione gestione contratti
- Funzione IT.

Infine, la funzione Internal Audit ha presentato, previa verifica con il Collegio Sindacale, il piano di audit per l'anno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2022.

6. La gestione dei rischi di "primo" e "secondo" pilastro

6.1 Rischi di "Primo Pilastro"

6.1.1 Rischio di Credito

Per il tipo di attività svolta dalla Società, il rischio di credito rappresenta il rischio più rilevante. Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio, il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Il processo di analisi e monitoraggio del rischio di credito è formalizzato in specifiche procedure organizzative interne nel rispetto delle *policy* della Capogruppo.

A partire dal 31 dicembre 2017, la Società ha optato in modo definitivo per l'applicazione della metodologia avanzata IRBA per la quantificazione dei requisiti patrimoniali del rischio di credito. Tuttavia, la Società ha ritenuto opportuno continuare a utilizzare il metodo Standardizzato per le controparti pubbliche e per le controparti per le quali non abbia la completezza dei dati necessaria alla corretta applicazione del metodo IRBA; questa scelta è stata adottata anche in considerazione che tale soluzione risulta essere maggiormente conservativa ai fini del computo del fabbisogno di capitale rispetto alla metodologia avanzata.

Con decorrenza 1° gennaio 2018, la Società ha adottato il nuovo principio contabile IFRS9 per la classificazione e valutazione dei crediti. In sede di valutazione periodica del rischio di credito sono stati pertanto recepiti i criteri di Gruppo per quanto riguarda la classificazione delle esposizioni in "stage 1" e "stage 2"; ulteriori dettagli sono indicati nella Nota Integrativa.

Con decorrenza 1° gennaio 2021 la Società ha inoltre adottato i criteri per la classificazione della clientela come previsto dalla normativa "New Definition of Default.

6.1.2 Rischio Operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure, personale e sistemi interni, oppure eventi esogeni (es. frodi, errori umani, interruzioni di operatività, inadempienze contrattuali ecc.) (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A).
Per la determinazione del requisito patrimoniale necessario a fronte dei rischi operativi assunti, la Società ha adottato la metodologia avanzata AMA a seguito dell'autorizzazione ottenuta da parte della Banca d'Italia in data 27 novembre 2008.

I dispositivi messi in atto per la gestione, il monitoraggio e la misurazione, in via continuativa, dei rischi operativi, in modo conforme e coerente con le procedure previste dalla Capogruppo, a livello di linea di business, sono i seguenti:

- Raccolta delle Perdite Operative, ossia un sistema interno di raccolta e valutazione su base continuativa delle perdite registrate;

- *Key Risk Indicators*, ovvero Indicatori di Rischio in grado di fornire informazioni immediatamente leggibili circa il livello di esposizione al rischio in esame. I KRI forniscono una visione dinamica dei cambiamenti all'interno dei differenti servizi e un efficiente sistema di allerta;
- Risk Control Self Assessment (RCSA), ossia un'autovalutazione annuale del rischio da parte del management con l'ausilio di misure e parametri quali-quantitativi che consente di determinare e misurare l'esposizione della Società ai rischi operativi;
- Analisi di Scenario, che nell'ambito del modello AMA consiste in una valutazione economica della propria esposizione al verificarsi di eventi probabili e con impatto elevato. Essa è condotta annualmente sulla base delle policy e delle procedure definite in coordinamento con la Capogruppo;
- Sorveglianza Permanente (Permanent Supervision), mira a garantire che i controlli operativi siano eseguiti correttamente e vengono definiti da ogni entità per il proprio ambito di competenza.

I dispositivi sopra indicati sono soggetti a valutazioni e aggiornamenti periodici sotto il coordinamento della Casa Madre.

6.1.3 Rischi di Mercato

La Società non è soggetta a rischi di mercato - inteso come il rischio derivante dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A) - in quanto non svolge attività di "*trading*" e non detiene posizioni di "*trading*" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse né altre posizioni in valuta o su merci. La Società non ha mai operato su "derivati" equivalenti.

Al 31 dicembre 2022 la Società presenta un **requisito patrimoniale sui rischi di primo pilastro di 56,6 milioni** di Euro, a fronte del quale l'ammontare del Patrimonio di Vigilanza pari a 139 milioni di Euro; emerge pertanto un'eccedenza patrimoniale rispetto ai rischi di primo pilastro di 82,4 milioni di Euro escluso l'utile dell'esercizio.

6.2 Rischi di "Secondo Pilastro"

Nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), la Società ha provveduto a censire, valutare e misurare gli altri rischi, cosiddetti Rischi di "Secondo Pilastro" ossia:

- di concentrazione;
- di tasso di interesse (su portafoglio immobilizzato);
- di liquidità;
- residuo;
- strategico;
- reputazionale.

Nell'ambito di tale processo la Società, dopo aver determinato il fabbisogno di capitale ad inizio anno 2022, ha provveduto a valutare e monitorare con periodicità trimestrale il *trend* del fabbisogno di capitale.
I risultati delle analisi effettuate sono stati portati periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione a cura dell'Organo con funzione di gestione.

Il Capitale interno complessivo a fronte del totale dei rischi (primo e secondo pilastro) ai quali risulta esposta la Società **è pari, al 31 dicembre 2022, a 61,9 milioni di Euro**; tale importo, confrontato con il totale del Patrimonio di vigilanza della Società, fa emergere un'eccedenza di circa 77,1 milioni di Euro escluso l'utile dell'esercizio.

La Società, seguendo le raccomandazioni della Banca d'Italia, ha ritenuto opportuno condurre prove di stress sui rischi afferenti:

La Società, seguendo le raccomandazioni della Banca d'Italia, ha ritenuto opportuno condurre prove di stress sui rischi afferenti:

- al Primo Pilastro (Rischio di Credito): il requisito di Capitale Interno aggiuntivo, a seguito dell'applicazione della prova di stress, risulta pari a 5,2 milioni di Euro;

- al Secondo Pilastro (Rischio di Tasso di interesse): l'applicazione dello stress test non ha determinato un incremento di requisito di Capitale Interno.

Pertanto, anche applicando le prove di stress sopra indicate, la Società avrebbe **un'eccedenza patrimoniale rispetto ai rischi di primo e secondo pilastro pari a 71,9 milioni di Euro escluso l'utile dell'esercizio.**

L'aggiornamento annuale del rendiconto ICAAP da trasmettere all'Organo di Vigilanza è, alla data della presente Relazione, in corso di predisposizione e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nei termini previsti.

Per ulteriori informazioni in materia di gestione dei rischi, si rimanda alla sezione D della Nota Integrativa.

7. Fatti di rilievo del periodo

7.1 COVID 19

Il Gruppo SOCIETE GENERALE, e di conseguenza Fraer Leasing, ha fin da subito adottato misure stringenti per salvaguardare la salute dei propri dipendenti adottando le varie misure di tempo in tempo emanate della competenti autorità.
La Società, al termine del periodo emergenziale, ha sottoscritto un accordo aziendale per la regolamentazione del lavoro agile su base volontaria.

7.2 Controlli di Secondo Livello

Per soddisfare le raccomandazioni della Banca Centrale Europea, l'intero Gruppo Société Générale ha proseguito le attività correlate al miglioramento del quadro di governo dei rischi e la definizione delle aree di intervento delle linee di controlli di secondo livello.
A riguardo, si precisa che la Società ha provveduto alla definizione e implementazione di specifici controlli periodici di II livello con riferimento alle divisioni Compliance, Amministrazione & Finanza e Analisi del Rischio.

7.3 Rischi Operativi

Nel corso del 2022, la Società ha continuato a gestire, nell'ambito della metodologia AMA, i processi di "Raccolta delle Perdite Operative", di calcolo dei "Key Risk Indicator", il "Risk Control Self Assessment" (RCSA), le "Analisi di scenario" e la "Sorveglianza Permanente" (Permanent Supervision), oltre al Business Continuity Plan predisposto per consentire alla Società il proseguimento delle attività anche in caso di grave indisponibilità delle risorse fisiche e informatiche dell'azienda.

7.4 Rischio di non conformità

Con riferimento all'ambito della gestione del rischio di non conformità, la Società ha proseguito nelle attività di: i) identificazione nel continuo delle norme applicabili valutandone l'impatto; ii) supporto e consulenza agli Organi/ Funzioni aziendali; iii) *compliance risk assessment* sugli ambiti normativi rilevanti (c.d. *core*); iv) predisposizione/aggiornamento delle disposizioni organizzative interne per assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme identificate.

Gli esiti delle attività svolte nel corso dell'esercizio, in termini di Risk Assesment e controlli di conformità, non hanno evidenziato particolari criticità in merito alla gestione del rischio di non-conformità alle normative e ai regolamenti vigenti.

7.5 Antiriciclaggio

Nel corso del 2022, la Società ha proseguito nelle attività di ottimizzazione delle normative e procedure interne al fine di assicurare l'adeguato presidio dei rischi in materia di antiriciclaggio. Essa ha inoltre provveduto a: i) prestare attività di supporto e consulenza agli Organi/ Funzioni aziendali; ii) assicurare adeguata informazione e formazione al personale della Società; iii) predisporre l'invio di adeguati flussi informativi alle funzioni aziendali e di Gruppo; iv) garantire il coordinamento con le disposizioni istituite dal Servizio Compliance di Gruppo in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo; v) curare la predisposizione

delle relazioni periodiche (cd. attività di reporting); vi) predisporre/ aggiornare disposizioni organizzative interne per assicurare l'adeguato presidio dei rischi in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo.

La Società ha inoltre organizzato come di consueto i corsi di aggiornamento annuale per tutto il personale dipendente sulla normativa antiriciclaggio.

8. Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività dell'impresa

Nel 2022 l'attività commerciale ha continuato a svilupparsi per lo più nell'ambito delle relazioni con Istituti di Credito, Associazioni Confartigianali e Intermediari finanziari nei territori ove essi sono presenti e radicati. Tale impostazione da un punto di vista operativo ha trovato sviluppo nell'offerta del *leasing* da parte degli Istituti e delle Associazioni direttamente alla propria clientela. Da un punto di vista creditizio, tali relazioni commerciali e la prudente politica di approccio al rischio praticata dalla Società hanno favorito l'attento monitoraggio del rischio di credito e contribuito a limitare il deteriorarsi di posizioni creditorie.

Il *leasing* offerto dalla Società si è confermato caratterizzato dalla corrispondenza delle operazioni alle reali esigenze della clientela in materia di finanziamento dei propri investimenti fissi, senza ricorso a forme "improprie" di utilizzo dello strumento finanziario stesso.

La Società, a partire dal mese di aprile 2020, mese nel quale sono iniziate le concessioni della moratoria "Cura Italia", ha avviato alcune iniziative supplementari di monitoraggio dello stato di tutti i contratti di leasing in portafoglio.
Successivamente al 30 giugno 2021 solo il 4% della clientela aveva richiesto la proroga della moratoria "Cura Italia"; i pagamenti della clientela stanno divenendo positivamente, i ritardi di pagamento sono in linea con quelli della clientela che non aveva a suo tempo richiesto di aderire alla moratoria.

La Società, più in generale, nel corso degli ultimi anni ha proseguito il rafforzamento dei propri presidi del rischio di credito attraverso:

- un maggiore utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio, quali per esempio l'anticipo contrattuale, e il ricorso alla garanzia del Fondo Centrale, grazie anche alle facilitazioni di accesso a tale garanzia introdotte dai Decreti Governativi emanati nel contesto della normativa emergenziale;

- un maggiore livello di approfondimento dell'analisi con riferimento a particolari aspetti quali il razionale dell'investimento e le prospettive future (incluso il business plan);

- una costante attenzione alla qualità e tipologia dei beni oggetto di finanziamento. In particolare, nel leasing immobiliare, ogni perizia viene validata dalla funzione analisi del rischio prima della finalizzazione del contratto, ovvero sottoposta alla competente autorità di credito, nel caso di criticità o punti di attenzione.

La Società inoltre ha avviato le attività mirate a valorizzare l'integrazione dei fattori di rischio climatici e ambientali nella propria attività in generale e nella gestione dei rischi in particolare. Tali attività saranno basate sia sulle "aspettative di vigilanza" emanate dalla Banca d'Italia nel corso del 2022 sia in allineamento con le

attività e le tempistiche previste nel piano redatto dalla Capogruppo SOCIETE GENERALE per rispondere alle aspettative della Banca Centrale Europea.

9. Altre informazioni

9.1 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

9.2 Rapporti con le altre Società del Gruppo

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Société Générale S.A.

La Società intratteneva, al 31 dicembre 2022, i seguenti rapporti nei confronti delle Società del Gruppo Société Générale:

in migliaia di Euro	**Attività**	**Passività**	**Costi**	**Ricavi**	**Garanzie prestate**
Controllante	4.057	1.460.170	9.667	2.994	-
Altre Società del Gruppo	-	3.081	3.374	-	-

I rapporti con la Controllante e le altre società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato; essi sono dettagliati nella Nota Integrativa.

9.3 Numero e valore nominale delle azioni

La Società al 31 dicembre 2022 detiene n. 10.508 azioni proprie del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Durante l'esercizio non sono avvenuti acquisti e cessioni di azioni proprie.

9.4 Numero e valore azioni detenute della controllante

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni della propria Controllante.

10. Prevedibile evoluzione della gestione

In uno scenario macroeconomico globale di incertezza, la Società sta proseguendo la sua attività con l'obiettivo di consolidare il proprio percorso di crescita attraverso le seguenti strategie previste per il 2023:

- migliorare la qualità dei processi e la produttività (dalla richiesta fino a tutte le fasi successive della gestione del portafoglio)

- proseguire la crescita nei settori innovativi grazie anche agli effetti del PNRR (agricoltura, economia circolare, ecosostenibile, ecc.);

- migliorare la profittabilità economica grazie anche ad un incremento dei servizi offerti alla clientela;

- continuare lo stretto monitoraggio del portafoglio, in particolare adottando nuove analisi per i settori sensibili ai rischi ambientali e climatici;

- completare la cessione del portafoglio immobiliare deteriorato e ridurre ulteriormente gli indici del portafoglio deteriorato.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente all'attività commerciale, nel primo trimestre dell'anno 2023 la Società prevede di confermare la positiva performance del primo trimestre del 2022.

In relazione all'andamento dei risultati economici, la gestione si sta sviluppando positivamente; non si registrano al momento criticità da segnalare.

La Società sta perfezionando la cessione di una parte del portafoglio immobiliare deteriorato che ha una esposizione complessiva lorda pari a 34,7 milioni di euro. A seguito della finalizzazione di questa operazione l'indice delle attività deteriorate nette della Società passerà dal 2,6% al 2% circa.

La Società, come anticipato, nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio ha inoltre predisposto il piano di azione per i rischi climatici ed ambientali come richiesto dall'Organo di Vigilanza a seguito di omunicazione ricevuta in data 28 dicembre 2022.

Il Piano di azione rappresenta un percorso di allineamento graduale e modulare basato su fasi progettuali progressive che riporta gli interventi ad un livello adeguato alla verifica dei contenuti delle soluzioni adottate e del relativo stato di avanzamento.

Prendendo a riferimento le "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" emanate da Banca d'Italia sono stati individuati i principali impatti e le potenziali linee di intervento nei vari ambiti della gestione aziendale:
‣ governance e presidi organizzativi: saranno istituite strutture dedicate a fornire consulenza sui temi della sostenibilità ambientale, stanziate adeguate livello di risorse finanziarie e umane per la gestione di tali tematiche e introdotti KPI specifici in ambito remunerazione;
‣ modelli di business e strategie commerciali: saranno rivisti l'offerta di beni e prodotti di finanziamento leasing, il pricing e la definizione di metodologie e la quantificazione dei rischi climatici e ambientali;

‣ gestione dei rischi climatici e ambientali: saranno integrati nel Risk Management Framework e nei processi di gestione del rischio di credito ed operativo una adeguata valutazione dei fattori di rischio climatico e ambientale e un'adeguata valutazione dei beni da concedere in leasing;
‣ data governance e reporting: saranno avviati processi di raccolta, manutenzione e archiviazione dei dati, sistemi di reporting, identificazione di data strategy per le informazioni relative ai rischi climatici e ambientali e individuazione di fonti affidabili per la raccolta dei dati.

= * = * = * = * =

Un particolare ringraziamento va indirizzato agli Azionisti, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i dipendenti che hanno contribuito, con impegno e iniziativa, allo sviluppo economico della Società.

= * = * = * = * =

Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti,

il risultato di bilancio, al netto delle imposte e tasse pari a Euro 9.463.316, è di **Euro 17.356.462**, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 8.738.645 alla distribuzione di un dividendo alle n. 1.820.551 azioni, in ragione di Euro 4,80 per ogni azione;

- Euro 8.617.817 alla riserva straordinaria.

Bologna, 24 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

Relazione del
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'Assemblea degli Azionisti

SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

Signori Azionisti,

vi presentiamo la relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatta sulla base del progetto di bilancio e della relazione della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, di seguito, Vi diamo conto di quanto abbiamo rilevato nel corso dell'intero 2022 e nel corrente esercizio 2023, fino alla data di predisposizione della presente relazione.

La relazione è suddivisa in due parti; la prima analizza il bilancio, i suoi allegati e la relazione sulla gestione, mentre nella seconda parte forniamo le informazioni relative all'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio sia mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia mediante le verifiche periodiche effettuate a norma degli artt. 2403 e 2404 del codice civile.

PARTE PRIMA:

RELAZIONE SUL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto ai sensi della vigente legislazione e in applicazione dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31/12/2022 in accordo con la normativa per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Albo Unico.

Con riguardo alle forme tecniche esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione conclusa con la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine

alla destinazione dell'utile di esercizio.

Si evidenzia inoltre che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto dagli amministratori nella prospettiva di continuità aziendale sulla quale, anche da parte di questo Collegio, non sono state rilevate problematicità particolari.

La verifica della rispondenza ai dati contabili ed il giudizio sul contenuto e sulla forma del bilancio spettano alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale, responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio (alla cui relazione rimandiamo).

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio, messo a disposizione nella sua completezza nel termine di legge, le attività di vigilanza previste dalla "Norma di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico della corretta redazione.

Ad esito di tale attività, il Collegio verifica che il bilancio d'esercizio della "Fraer Leasing S.p.A.", al 31.12.2022, redatto in conformità alle normative italiane, evidenzia un risultato di esercizio con un utile di Euro 17.356.462 rispetto ad un utile di Euro 9.445.519 conseguito nell'esercizio precedente.

L'Organo Amministrativo, nella Nota Integrativa ha ben definito i principi contabili adottati, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Nella Relazione sulla Gestione, che contiene quanto previsto dall'art. 2428 C.C., risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2022.

Da parte nostra evidenziamo che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti e con la applicazione, dal 1º gennaio 2022 di alcuni emendamenti ai principi contabili ed interpretazioni IFRS la cui adozione, comunque, non ha comportato effetti significativi sul bilancio.

Le stime e le ipotesi adottate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, (che scontano ovvi rischi di incertezza, specialmente nella valutazione dei crediti, dei mercati finanziari e del mercato immobiliare) sono comunque riviste e aggiornate regolarmente.

Dalla richiamata Nota Integrativa si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi

eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

PARTE SECONDA:

ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA DURANTE L'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 2403 e ss. c.c.

Nel corso delle riunioni periodiche abbiamo verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società riscontrando la sostanziale efficacia sia del sistema amministrativo contabile che del controllo gestionale con piena aderenza alle procedure adottate.

Abbiamo inoltre verificato che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed attuate nell'esercizio dalla Società fossero coerenti con le delibere assunte e compiute in conformità alla legge e allo statuto sociale.

Si dà inoltre atto che le ordinarie procedure operative in vigore assicurano la trasparenza e la correttezza procedurale e sostanziale e garantiscono la legittimità di tutte le operazioni con parti correlate.

La società è soggetta a una molteplicità di attività di controlli sia demandati a Funzioni e Servizi interni che gestiti in outsourcing anche con presidio dalla succursale di Milano di Société Générale S.A. (controllante), nell'ambito del contratto di service a suo tempo stipulato.

E' adottata specifica Funzione Antiriciclaggio istituita in base a Provvedimento di B.I. e sono stati identificati Referenti interni per le Funzioni esternalizzate.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, il C.d.A. ha approvato il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio per il quale il monitoraggio a fine anno non ha rilevato violazioni dei limiti le cui soglie sono peraltro in aggiornamento.

Gli Organi aziendali sono stati costantemente aggiornati dai Servizi di controllo su eventuali problematiche, attività intraprese per la loro soluzione e risultati ottenuti.

I processi di controllo e di governo dei rischi sono implementati come richiesto dalla controllante e dalle determinazioni e sollecitazioni del Comitato dei Controlli Interni ed anche da questo Collegio.

A tale proposito il Collegio, nell'ambito della vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del

sistema di controllo interno ha preso atto, con favore, del trasferimento alla Funzione Conformità & Antiriciclaggio di controlli di secondo livello per compliance.

Per maggior completezza di informazione il Collegio, con gli Organismi di controllo sopra citati, ha mantenuto collegamenti che hanno permesso di rilevare la accuratezza e la correttezza delle verifiche e delle attività gestite.

Si evidenzia inoltre che il Collegio ha potuto verificare che la Società ha attuato, nel corso del 2022, il Piano di interventi e di controlli, preventivamente prefissato, al fine di maggiormente garantire il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi come anche auspicato da questo Collegio cui, anche nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, l'attuazione del Piano di interventi viene periodicamente rendicontata.

Informiamo infine che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state ricevute denunce ex art. 2408 Cod. Civ. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Questo Collegio, pertanto, valutati i risultati ottenuti con le procedure adottate già in passato e verificate le implementazioni di ulteriori procedure organizzative e di controlli, ritiene che gli interventi svolti e quelli programmati siano coerenti con la volontà di minimizzare la rischiosità delle attività in essere.

Per quando riguarda i rapporti con l'Organo Amministrativo, informiamo di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potendo verificare come l'attività del suddetto organo sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e alla tutela del patrimonio sociale.

Nel corso delle verifiche periodiche, abbiamo avuto supporto e massima collaborazione dal management che ha fornito approfondite informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Il Collegio ha potuto verificare, traendone motivi di ragionevole fiducia sulla adeguatezza della gestione e delle procedure adottate, come la Governance della Società abbia utilizzato adeguati strumenti per la mitigazione dei principali fattori di rischio tra i quali anche quelli della Sostenibilità sociale ed ambientale.

Richiamo di informativa

Si riporta, a titolo di richiamo di informativa, uno stralcio di quanto contenuto nella Relazione degli amministratori sulla gestione, laddove, con oggetto " *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*": *" … La Società, come anticipato, nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio ha inoltre predisposto il piano di azione per i rischi climatici e ambientali come richiesto dall'Organo di Vigilanza a seguito di comunicazione ricevuta in data 28 dicembre 2022 ".*

Il Collegio ha inteso fare questo richiamo per comunicare che, per il piano sopra richiamato, il Collegio ha redatto la propria valutazione, risultata pienamente positiva, e consegnata alla Governance per la dovuta trasmissione alla Vigilanza.

Osservazioni finali e proposte sul bilancio 2022

Signori Azionisti

Considerando le risultanze dell'attività svolta e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed anche alla proposta in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dall'Organo Amministrativo.

In conclusione, il Collegio ringrazia i Soci per la fiducia accordata e ringrazia inoltre gli Organi societari e la Struttura per la piena collaborazione ricevuta.

Bologna, 14 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Remo Cuoghi Presidente

Clementino Vaccari Sindaco effettivo

Michele Casò Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Fraer Leasing S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fraer Leasing S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma primo, del codice civile, Fraer Leasing S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Société Générale S.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Fraer Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Deloitte.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fraer Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fraer Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fraer Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fraer Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco De Ponti
Socio

Milano, 13 aprile 2023

Bilancio al
31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI			
	VOCI DELL' ATTIVO	**31/12/2022**	**31/12/2021**
10	**Cassa e disponibilità liquide**	**1.172.502**	**3.977.110**
20	**Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**	**42.146**	**42.146**
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	42.146	42.146
40	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**2.006.291.607**	**2.024.741.218**
	a) crediti verso banche	6.547.454	7.790.513
	b) crediti verso società finanziarie	11.495.087	2.742.204
	c) crediti verso clientela	1.988.249.066	2.014.208.501
80	**Attività materiali**	**2.062.981**	**1.764.539**
90	**Attività immateriali**	**0**	**238**
100	**Attività fiscali**	**13.285.578**	**15.063.094**
	a) correnti	3.657.357	2.365.010
	b) anticipate	9.628.221	12.698.083
120	**Altre attività**	**14.496.959**	**20.591.600**
	TOTALE ATTIVO	**2.037.351.774**	**2.066.179.946**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI			
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		**31/12/2022**	**31/12/2021**
10	**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**1.787.192.446**	**1.818.758.654**
	a) debiti	1.787.192.446	1.818.758.654
60	**Passività fiscali**	**9.651.551**	**7.762.239**
	a) correnti	9.636.764	7.760.069
	b) differite	14.787	2.171
80	**Altre passività**	**78.115.053**	**87.951.831**
90	**Trattamento di fine rapporto del personale**	**365.234**	**398.850**
100	**Fondi per rischi e oneri:**	**1.267.776**	**653.808**
	a) impegni e garanzie rilasciate	477.399	613.431
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi ed oneri	790.377	40.377
110	**Capitale**	**9.394.043**	**9.394.043**
120	**Azioni proprie (-)**	**-141.648**	**-141.648**
150	**Riserve**	**133.727.556**	**131.564.241**
160	**Riserve da valutazione**	**423.299**	**392.407**
170	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**17.356.462**	**9.445.519**
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**2.037.351.774**	**2.066.179.946**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI			
	Voci	**2022**	**2021**
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	53.594.973	44.151.567
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	52.713.097	43.345.230
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.510.771)	(3.375.321)
30.	**MARGINE DI INTERESSE**	**43.084.202**	**40.776.245**
40.	Commissioni attive	1.228.147	1.404.378
50.	Commissioni passive	(2.086.238)	(2.180.707)
60.	**COMMISSIONI NETTE**	**(858.091)**	**(776.329)**
120.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**42.226.111**	**39.999.916**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(5.244.008)	(16.828.768)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.244.008)	(16.828.768)
150.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**36.982.103**	**23.171.148**
160.	Spese amministrative:	(10.814.372)	(10.295.030)
	a) spese per il personale	(4.113.896)	(4.025.210)
	b) altre spese amministrative	(6.700.476)	(6.269.820)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(613.968)	(294.034)
	a) impegni e garanzie rilasciate	136.032	(294.034)
	b) altri accantonamenti netti	(750.000)	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(600.363)	(1.243.631)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	(1.051)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	1.866.379	3.096.630
210.	**COSTI OPERATIVI**	**(10.162.325)**	**(8.737.116)**
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**26.819.778**	**14.434.033**
270.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell 'operatività corrente	(9.463.316)	(4.988.514)
280.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**17.356.462**	**9.445.519**
300.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**17.356.462**	**9.445.519**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI			
	Voci	**2022**	**2021**
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**17.356.462**	**9.445.519**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	30.892	(15.227)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**30.892**	**(15.227)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**17.387.354**	**9.430.292**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.394.043	0	9.394.043										9.394.043
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve: a) di utili	117.695.786	0	117.695.786	2.163.315									119.859.101
b) altre	13.868.456	0	13.868.456										13.868.456
Riserve da valutazione	392.407	0	392.407									30.892	423.299
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	-141.648	0	-141.648										-141.648
Utile (Perdita) di esercizio	9.445.519	0	9.445.519	-2.163.315	-7.282.204							17.356.462	17.356.462
Patrimonio netto	150.654.563	0	150.654.563	0	-7.282.204	0	0	0	0	0	0	17.387.354	160.759.713

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio							
							Operazioni sul patrimonio netto						
	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
Capitale	9.394.043	0	9.394.043										9.394.043
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve: a) di utili	110.821.398	0	110.821.398	6.874.388									117.695.786
b) altre	13.868.456	0	13.868.456										13.868.456
Riserve da valutazione	407.634	0	407.634									-15.227	392.407
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	-141.648	0	-141.648										-141.648
Utile (Perdita) di esercizio	10.661.134	0	10.661.134	-6.874.388	-3.786.746							9.445.519	9.445.519
Patrimonio netto	145.011.016	0	145.011.016	0	-3.786.746	0	0	0	0	0	0	9.430.292	150.654.562

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	**2022**	**2021**
1. Gestione	**31.744.165**	**39.831.034**
- interessi attivi incassati (+)	54.585.897	54.837.998
- interessi passivi pagati (-)	(7.685.174)	(3.513.000)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(858.091)	(776.329)
- spese per il personale (-)	(4.034.637)	(3.868.900)
- altri costi (-)	(13.051.879)	(13.358.046)
- altri ricavi (+)	8.599.803	8.873.065
- imposte e tasse (-)	(5.811.753)	(2.363.755)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**15.705.046**	**(143.311.574)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.197.900	(126.646.763)
- altre attività	5.507.146	(16.664.811)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(43.747.784)**	**108.058.389**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(34.400.890)	75.070.858
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(9.346.894)	32.987.531
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**3.701.427**	**4.577.849**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**809.300**	**390.000**
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	809.300	390.000
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(33.130)**	**(12.866)**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(33.131)	(12.866)
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**776.170**	**377.134**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(7.282.204)	(3.786.746)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	**(7.282.204)**	**(3.786.746)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(2.804.607)**	**1.168.237**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

RICONCILIAZIONE		
	Importo 2022	***Importo 2021***
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.977.110	2.808.873
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.804.607)	1.168.237
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.172.502	3.977.110

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2022 dall'International Accounting Standard Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi dello Standards Interpretations Committee (SIC) e dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38.
Si precisa che non sono stati applicati lo IFRS 8 "Settori operativi" e lo IAS 33 "Utile per azione", in quanto previsti per le sole società quotate.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Gli schemi utilizzati e le note sono conformi a quanto previsto da "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021 e alle integrazioni alle suddette disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS comunicate da Banca d'Italia il 21 dicembre 2021.
Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.
Gli importi degli schemi di bilancio, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro, mentre quelli delle tabelle della nota integrativa in migliaia di Euro.
Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo.
Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- Continuità aziendale.
  Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori, non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, anche alla luce dell'appartenenza della Società al Gruppo Société Générale, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.
- Competenza economica
  Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione
  Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di

affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.
Si segnala che, a partire dal presente bilancio, i saldi attivi dei conti correnti e dei depositi a vista presso banche sono classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", anziché nella voce 40 "Attività finanziarie al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale attivo. I saldi dell'esercizio precedente sono stati coerentemente riclassificati.

- Aggregazione e rilevanza
  Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- Divieto di compensazione
  Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale.
- Informativa comparativa
  Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, al fine di garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Oltre a quanto sopra riportato, non vi sono stati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, che possano impattare in misura significativa sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.
Non si rilevano altri fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
  Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

  L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

  L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"***. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". L*e modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy.* Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

-

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current***" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".*** Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non

rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo delle stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.
In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2022, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti.
Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.
I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2022. Il processo valutativo risulta complesso in considerazione della presenza degli elementi di incertezza propri del contesto macroeconomico e del mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.
Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.
Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:

- crediti (definizione della Expected Credit Loss, nonché dei parametri e degli scenari sottostanti), e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri ed attività potenziali;
- fiscalità differita attiva, la cui quantificazione può variare nel tempo anche in misura significativa in funzione:
  - dell'andamento del contesto socio-economico nazionale e internazionale e dei conseguenti riflessi sulla redditività dell'azienda e sulla solvibilità della clientela;
  - dei mercati finanziari, che influenzano la fluttuazione dei tassi, dei prezzi e delle basi attuariali;
  - del mercato immobiliare, con conseguenti effetti sui beni immobili propri e su quelli ricevuti in garanzia.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio.
L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.
La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.
Si rimanda alle varie sezioni della nota integrativa per ogni ulteriore informazione in merito.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Vi rientrano anche le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che lo IAS 28 e l'IFRS 11 consentono di assegnare a tale portafoglio. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione essenzialmente rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

In particolare, sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui *business model* non risulta essere né *held to collect* né *held to collect and sell*;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di OICR;
- strumenti di capitale per le quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Criteri di classificazione
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il fair value di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value solo in via residuale e limitatamente a poche casistiche (non applicabilità dei metodi sopra richiamati o in presenza di una gamma di possibili valutazioni del fair value, tra le quali il costo rappresenta la stima più significativa).
Per le modalità di determinazione del fair value si fa rinvio alla successiva "Parte A.4 – Informativa sul fair value".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al fair value, sono iscritti nel conto economico nella voce "70. Risultato netto dell'attività di negoziazione"; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al fair value e a quelle obbligatoriamente valutate al fair value sono iscritti nella voce "100. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o qualora siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo business sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held to collect");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Tali voci comprendono anche i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario, incluse le operazioni su beni "in costruendo" e su beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di "contratti con trasferimento dei rischi". I "beni rivenienti" da operazioni di leasing (cespiti per i quali si è definitivamente chiuso il rapporto di leasing con i clienti) sono classificati nelle attività materiali.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito derivante da un'operazione di leasing avviene all'inizio della decorrenza del leasing, ad un valore pari all'investimento netto del leasing, cioè al fair value del bene locato che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I finanziamenti erogati, generati dagli esborsi sostenuti per la costruzione dei beni da concedere in locazione finanziaria al loro completamento, sono stati iscritti nei crediti verso la clientela e gli interessi del periodo di allestimento, previsti contrattualmente, sono stati rilevati in funzione dell'esposizione finanziaria, applicando il tasso previsto contrattualmente.

Criteri di classificazione

I crediti includono i crediti verso clientela, verso società finanziarie ed enti creditizi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario sono iscritti secondo quanto previsto dall'IFRS 16 "Leases".

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.
Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi, agli stessi riferibili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.
Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".
Per le attività performing, le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD).
Per la rilevazione e valutazione attività deteriorate, periodicamente (con cadenza mensile) viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (*impairment* dei crediti).

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.
Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti deteriorati, si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.
Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:
- importo massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito, considerando anche il valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie con particolare riferimento alla policy di revisione annuale delle perizie, sopra richiamata;
- tempi di recupero stimati sulla base di accordi contrattuali o sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa. Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Attività materiali

Le attività materiali ad uso funzionale includono:
• computer;
• mobili ed arredi;
• macchine d'ufficio elettriche;
• attrezzature d'ufficio varie;
• automezzi;
• diritti d'uso su beni di terzi;
• migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Nella voce sono inclusi anche i beni inoptati e quelli ritirati a seguito della risoluzione dei contratti di leasing e della chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Il saldo delle migliorie su beni di terzi del precedente esercizio è stato riclassificato all'interno di questa voce concordemente con il principio di comparabilità delle Voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene se da esse ci si aspetta di godere di benefici futuri.
I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.
Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se:
- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo ad aliquote quote costanti.
Le aliquote di ammortamento sono effettuate in base alla vita utile delle immobilizzazioni:
• computer e macchine elettroniche: cinque anni
• mobili ed arredi: otto anni
• impianti interni di comunicazione: quattro anni
• attrezzature d'ufficio varie: sei anni
• automezzi: quattro anni.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.
Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività materiali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

<u>Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"</u>
Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "leasing" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
    - passività finanziaria per il leasing;
    - pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati);
    - costi diretti iniziali, e
    - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;

- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a se stanti.
Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
    - leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'asset oggetto del leasing da parte del locatario;
    - leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.
Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal Bilancio al termine della durata del leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Sono rappresentate principalmente da software ad utilità pluriennale.
Il saldo delle migliorie su beni di terzi del precedente esercizio è stato riclassificato all'interno di questa voce concordemente con il principio di comparabilità delle Voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

Esse sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto dell'ammortamento diretto calcolato con aliquote costanti in base alla prevista utilità futura.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono ammortizzate in 3 anni, le attività immateriali rappresentate da manutenzioni straordinarie dell'immobile in affitto sono ammortizzate in base alla durata del contratto di affitto.
Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al fair value". Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Nella presente voce figurano, inoltre, i titoli emessi, valutati al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela sono iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di classificazione

La voce debiti comprende i debiti verso società finanziarie, verso enti creditizi e verso clientela, classificati come finanziamenti ai sensi dello IFRS9, in quanto passività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per l'importo nominale.
Il *fair value* è determinato per tutti i debiti ai soli fini di informativa.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Attività e Passività fiscali

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.
I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.
Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".
Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

La fiscalità differita viene calcolata per tenere conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore fiscale.
Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee derivanti da rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico nel rispetto dei principi di redazione del bilancio, ma che non presentano i requisiti fiscali per la deducibilità nell'esercizio di rilevazione e vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste una elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di produrre reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate.
Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.
Le attività e passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevati in bilancio soltanto se:
- esiste un'obbligazione presente (legale o implicita) o che probabilmente si manifesterà in futuro per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione presente o futura;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario legato all'obbligazione.
Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso e il relativo incremento è rilevato come interesse passivo.
Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.
Quando diventa improbabile l'impiego di risorse finanziarie per adempiere all'obbligazione, il fondo viene stornato.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, tenendo in considerazione i futuri sviluppi del rapporto di lavoro.
L'accantonamento dell'esercizio è rilevato a conto economico fra le spese del personale. A partire dall'esercizio 2013 gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (OCI - Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti" (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012.
Il trattamento di fine rapporto viene cancellato dal bilancio in caso di liquidazione dello stesso ai dipendenti per anticipi o dimissioni.

Azioni Proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto della Società e non sono valorizzate al loro prezzo d'acquisto. In ipotesi di vendita, l'eventuale differenza tra costo d'acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Riconoscimento di costi e ricavi

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii) obbligatoriamente valutati al fair value (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) valutate al costo ammortizzato e alle passività finanziarie al costo ammortizzato.
Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Riconoscimento di altri ricavi (commissioni attive)

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali – tra cui le commissioni attive - con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

a. le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
b. l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
c. l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d. il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
e. è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.
I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.
Le perdite di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La Società non ha operato né nel corso dell'esercizio né negli esercizi precedenti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Non si sono registrati effetti sulla redditività complessiva dovuti al trasferimento di attività finanziarie tra diversi portafogli.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La Società non ha operato né nel corso dell'esercizio né negli esercizi precedenti trasferimenti di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A partire dal 1 gennaio 2013 è divenuta obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13, che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.
Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard.
Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità che procede alla valutazione.
Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che questi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (c.d. "massimo e miglior utilizzo").

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.
Sono identificati tre diversi livelli di input:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Per i livelli di *fair value* 2 e 3, la Società ha utilizzato, come tecnica di valutazione, il c.d. *metodo reddituale*, che converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari) in un unico importo corrente (ossia attualizzato).
I flussi futuri connessi con le attività/passività finanziarie della Società (crediti/debiti per finanziamenti) sono stati attualizzati secondo tassi di attualizzazione che derivano dai rendimenti osservati per attività o passività comparabili negoziate sul mercato attivo; nel caso in cui una singola attività o passività comparabile non riflette adeguatamente il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare, il tasso di attualizzazione utilizzato è derivato dalla combinazione della curva dei rendimenti senza rischio e del c.d. "premio al rischio" stimato per un'attività/passività finanziaria comparabile.
In particolare, gli input di livello 2, cioè gli input diversi dai prezzi quotati, ma che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per l'attività o per la passività, includono la curva dei tassi Euribor (utilizzata per i flussi finanziari a breve scadenza) e la curva dei tassi IRS (utilizzata per i flussi finanziari attesi a lunga scadenza). Nel caso in cui il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare non è riflesso adeguatamente nei dati di input di livello 2, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato incrementato

di un "premio al rischio", stimato sulla base delle caratteristiche di merito creditizio, durata e liquidità della singola attività/passività oggetto di valutazione. Quest'ultimo tipo di valutazione è classificato come input di livello 3, poiché il premio al rischio stimato è derivato da input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per valutazioni del *fair value* ricorrenti e non ricorrenti classificate nel livello 3, il processo di valutazione utilizzato dalla Società si avvale della tecnica della rettifica del tasso di attualizzazione, che consente di riflettere adeguatamente il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare. Il tasso di attualizzazione rettificato, applicato nel calcolo del *fair value,* è ricavato dall'analisi della curva dei tassi di mercato in aggiunta all'analisi degli *spread* applicati alla Società su finanziamenti onerosi; tali *spread* riflettono i fattori di rischio (per merito creditizio e per durata) che la Società ha in carico.
La sensibilità delle valutazioni al *fair value* di livello 3 è condizionata dunque da 2 fattori distinti: i movimenti in salita o in discesa della curva dei tassi *risk-free* da una parte, e dall'altra parte le variazioni delle componenti di rischio insite nella Società, che si riflettono negli *spread* applicati su finanziamenti onerosi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La c.d. "gerarchia del *fair value*" stabilisce che la scelta tra i 3 diversi livelli di input non è opzionale, dovendo gli stessi essere applicati in modo gerarchico; è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività o passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).
Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.
Nel caso concreto, non si sono verificati trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si avvale dell'eccezione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 13 in merito all'applicazione del *fair value* ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al *fair value*	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Derivati di copertura 4. Attività materiali 5. Attività immateriali			42			42
Totale			**42**	**0**		**42**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie designate al *fair value* 3. Derivati di copertura						
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**42**			**42**				
2. Aumenti 2.1 Acquisti 2.2 Profitti imputati a: 2.2.1 Conto Economico *di cui: plusvalenze* 2.2.2 Patrimonio Netto 2.3 Trasferimenti da altri livelli 2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni 3.1 Vendite 3.2 Rimborsi 3.3 Perdite imputate a: 3.3.1 Conto Economico *di cui: minusvalenze* 3.3.2 Patrimonio Netto 3.4 Trasferimenti ad altri livelli 3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	**42**		**0**	**42**				

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non si rilevano passività finanziarie valutate al *fair value* livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.006.292			1.992.347	2.024.741	-		2.027.262
Totale	**2.006.292**	**-**	**-**	**1.992.347**	**2.024.741**	**-**	**-**	**2.027.262**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.787.192			1.750.187	1.818.759			1.818.302
Totale	**1.787.192**	**-**	**-**	**1.750.187**	**1.818.759**	**-**	**-**	**1.818.302**

Legenda:
VB= valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Con riferimento a quanto previsto dall' IFRS7 paragrafo 28, in alcuni casi, l'entità non rileva l'utile o la perdita al momento della rilevazione iniziale dell'attività finanziaria o della passività finanziaria, perché il fair value (valore equo) non è attestato da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o una passività identica (ossia un dato di input di Livello 1) né è basato su una tecnica di valutazione che utilizza solo dati di mercati osservabili (cfr. paragrafo B5.1.2 A dell'IFRS 9). In tali casi, per ogni classe di attività o passività finanziaria, l'entità deve indicare:

a) i principi contabili da essa utilizzati nel rilevare nell'utile (perdita) di esercizio la differenza tra il fair value (valore equo) al momento della rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione per riflettere un cambiamento nei fattori (incluso il tempo) che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per determinare il prezzo dell'attività o della passività (cfr. paragrafo B5.1.2 A, lettera b), dell'IFRS 9);
b) la differenza complessiva ancora da rilevare nell'utile (perdita) d'esercizio all'inizio e alla fine dell'esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza;
c) il motivo per cui l'entità ha concluso che il prezzo dell'operazione non era la prova migliore del fair value (valore equo), inclusa la descrizione dell'evidenza a supporto del fair value (valore equo).

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie sopra riportata.

Secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 1, la direzione aziendale non ha ravvisato significative incertezze relative alla pandemia Covid-19 che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento

Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Società non è coinvolta nell'adozione del *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide	171	50
Depositi a vista e conti correnti	1.002	3.927
Totale	**1.173**	**3.977**

La voce comprende banconote, valori bollati e conti correnti postali nonché, a partire dall'esercizio 2021, sulla base di quanto richiesto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Non si rilevano attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Non si rilevano strumenti finanziari derivati.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Non si rilevano attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Non si rilevano attività finanziarie designate al fair value.

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Non si rilevano attività finanziarie designate al *fair value*.

2.6 Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 . Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 . Titoli di capitale			42			42
3 . Quote di O.I.C.R.						
4 . Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	**0**	**0**	**42**	**0**	**0**	**42**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	42	42
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**42**	**42**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

Non si rilevano attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Composizione della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Crediti verso banche	6.547	7.791
Crediti verso società finanziarie	11.495	2.742
Crediti verso clientela	1.988.249	2.014.209
Totale valore di bilancio	**2.006.292**	**2.024.741**

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	0					0	0					0
2. Conti correnti	0					0	0					0
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing	2.491					2.491	2.846					2.846
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti	4.051					3.885	4.877					5.091
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	5					5	67					67
Totale	**6.547**			**0**	**0**	**6.381**	**7.791**			**0**	**0**	**8.004**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	11.486	0				11.486	2.742	0				2.742
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	2	0				2	0	0				0
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	7	0				7						
Totale	**11.495**	**0**	**0**	**0**	**0**	**11.495**	**2.742**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.742**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing	1.870.846	53.503				1.910.571	1.882.155	56.971				1.941.434
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegni												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	62.852	8				62.860	73.165	14				73.179
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	0	0		0			0			0		
3. Altre attività	1.040	0				1.040	1.903	0				1.903
Totale	**1.934.738**	**53.511**		**0**	**0**	**1.974.471**	**1.957.224**	**56.985**		**0**	**0**	**2.016.516**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce 1.7 “Altri finanziamenti” comprende le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di *leasing,* oltre ai crediti verso clienti per finanziamento dell’imposta sostitutiva sui contratti di leasing immobiliare.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	0			0		
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	565			603		
b) Società non finanziarie	1.933.133	53.511		1.954.718	56.985	
c) Famiglie						
3. Altre attività	1.040	0		1.903	0	
Totale	**1.934.738**	**53.511**		**1.957.224**	**56.985**	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	1.776.171	4.057	185.396	101.440	0	(6.142)	(3.697)	(47.929)	0	(11.923)
Altre attività	1.052			333	0			(333)	0	
Totale 31/12/2022	**1.777.224**	**4.057**	**185.396**	**101.773**	**0**	**(6.142)**	**(3.697)**	**(48.262)**	**0**	**(11.923)**
Totale 31/12/2021	**1.491.646**	**4.945**	**488.653**	**110.630**	**0**	**(5.096)**	**(7.447)**	**(53.645)**	**0**	**(9.574)**

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Nuovi finanziamenti								
Totale 31/12/2022	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale 31/12/2021	**0**	**0**	**127.188**	**10.828**	**0**	**(2.361)**	**(2.319)**	**0**

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	2.491	2.491	11.486	11.486	1.870.846	1.870.846
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					0	0
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario					53.467	52.089
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					37	37
- Derivati su crediti						
Totale	**2.491**	**2.491**	**11.486**	**11.486**	**1.924.349**	**1.922.971**

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = *fair value* delle garanzie

	Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	2.846	2.846	2.742	2.742	1.861.770	1.861.770
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					0	0
- Garanzie personali					20.385	20.385
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario					56.971	56.971
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					0	0
- Derivati su crediti						
Totale	**2.846**	**2.846**	**2.742**	**2.742**	**1.939.126**	**1.939.126**

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

Non si rilevano derivati di copertura.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

La Società non detiene partecipazioni.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale 31/12/2022**	**Totale 31/12/2021**
1. Attività di proprietà		
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili	2	10
d. impianti elettronici	13	20
e. altre	25	52
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a. terreni		
b. fabbricati	153	339
c. mobili	32	0
d. impianti elettronici		
e. altre		
Totale	**226**	**421**
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**0**	**0**

Concordemente con le istruzioni di Banca d'Italia, le migliorie su beni di terzi sono state riclassificate all'interno delle attività di proprietà.

Di seguito l'informativa sulle attività riferibili ai beni rivenienti e inoptati:

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attvità di proprietà	**40**	**82**
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili	2	10
d. impianti elettronici	13	20
e. altre	25	52
1. Attvità di proprietà - BENI RIVENIENTI	**0**	**0**
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili		
d. impianti elettronici		
e. altre		
1. Attvità di proprietà - BENI INOPTATI	**0**	**0**
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili		
d. impianti elettronici		
e. altre		
Totale	**40**	**82**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**0**	**0**

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non possiede attività materiali ad uso funzionale che siano state oggetto di rivalutazione.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value.*

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**1.837**	**688**
a) terreni		
b) fabbricati	1.837	688
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici		
e) altre	0	0
2. Altre rimanenze di attività materiali	**0**	**655**
Totale	**1.837**	**1.344**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	1.837	1.344

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde		**339**	**10**	**20**	**52**	**421**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						0
A.2 Esistenze iniziali nette		**339**	**10**	**20**	**52**	**421**
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		0	33	0		**33**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		9			1	**9**
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite			0			**0**
C.2 Ammortamenti		(194)	(9)	(7)	(27)	**(237)**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		**153**	**34**	**13**	**25**	**226**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		0	0	0	0	0
D.2 Rimanenze finali lorde		**153**	**34**	**13**	**25**	**226**
E. Valutazione al costo		**153**	**34**	**13**	**25**	**226**

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non possiede né ha mai posseduto attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	0	688	0	0	0	655	**1.344**
B. Aumenti							
B.1 Acquisti							**0**
B.2 Riprese di valore		62					**62**
B.3 Differenze di cambio positive							**0**
B.4 Altre variazioni		1.750	16				**1.766**
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite		(155)	(4)			(650)	**(809)**
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento		(408)	(12)			(5)	**(425)**
C.3 Differenze di cambio negative							**0**
C.4 Altre variazioni		(100)					**(100)**
D. Rimanenze finali	**0**	**1.837**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.837**

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Società non ha assunto impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
di cui software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	0		0	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	**0**	**0**	**0**	**0**
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale (1+2+3)	**0**	**0**	**0**	**0**

Le attività immateriali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa. Esse si riferiscono esclusivamente ad investimenti software.
Concordemente con le istruzioni di Banca d'Italia, le migliorie su beni di terzi sono state riclassificate all'interno della voce 80 "Attività materiali".

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**0**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	0
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	0
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	(0)
D. Rimanenze finali	**0**

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono valutate al costo storico, per cui non hanno generato variazioni di fair value. La Società non possiede attività immateriali acquisite per concessione governativa; non ha altresì attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti, né impegni per l'acquisto di attività immateriali. Non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali – voce 100 dell'Attivo e voce 60 del Passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Anticipi IRES	2.755	820
2. Anticipi IRAP	902	1.545
3. Imposte anticipate	9.628	12.698
Totale valore di bilancio	**13.285**	**15.063**

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Debiti v/erario IRES	8.087	5.801
2. Debiti v/erario IRAP	1.550	1.959
3. Fondo imposte differite	15	2
Totale valore di bilancio	**9.652**	**7.762**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	**12.695**	**12.411**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	643	879
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.856)	(595)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	(1.854)	
4. Importo finale	**9.628**	**12.695**

Lo scarico di imposte anticipate si riferisce al rigiro delle svalutazioni dei precedenti esercizi a riduzione dell'imponibile IRES dell'anno corrente.
E' stato riclassificato in questa tabella il saldo delle imposte anticipate calcolate in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS9, poiché lo scarico di dette imposte avviene a conto economico; concordemente, è stato riclassificato in questa tabella anche il saldo del precedente esercizio.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	**9.653**	**9.653**
2. Aumenti	**0**	**0**
3. Diminuzioni	**(3.374)**	**0**
3.1 Rigiri	(953)	0
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(2.421)	0
4. Importo finale	**6.279**	**9.653**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	**0**	**0**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**0**	**0**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	**3**	**0**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(3)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**0**	**3**

È stato riclassificato nella precedente tabella 10.3 il saldo delle imposte anticipate calcolate in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS9, poiché lo scarico di dette imposte avviene a conto economico; concordemente, è stato riclassificato in quella tabella anche il saldo del precedente esercizio.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	**2**	**7**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	13	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	0	(5)
4. Importo finale	**15**	**2**

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non si rilevano attività non correnti, gruppi di attività in via di dimissione e passività associate.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Depositi cauzionali	979	979
2. Crediti verso l'erario	161	3.844
3. Crediti diversi	13.113	15.546
4. Ratei e risconti attivi	244	223
Totale valore di bilancio	**14.497**	**20.592**

La voce "crediti diversi" è costituita principalmente da anticipi pagati a fornitori di cespiti in leasing.
I Crediti verso l'erario sono principalmente composti da crediti IVA.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, società finanziarie e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica.

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Debiti verso enti creditizi	1.767.469	1.794.078
Debiti verso società finanziarie	3.081	3.179
Debiti verso clientela	16.642	21.501
Totale valore di bilancio	**1.787.192**	**1.818.759**

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	1.730.769			1.766.975		
2. Debiti per leasing			193			364
3. Altri debiti	36.700	3.081	16.449	27.104	3.179	21.138
Totale	**1.767.469**	**3.081**	**16.642**	**1.794.078**	**3.179**	**21.501**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	**1.730.463**	**3.081**	**16.642**	**1.793.622**	**3.179**	**21.501**
Totale Fair value	**1.730.463**	**3.081**	**16.642**	**1.793.622**	**3.179**	**21.501**

I debiti verso le banche si riferiscono all'81% ai debiti verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società; la voce "Altri debiti" è costituita principalmente da conti correnti passivi.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La Società non ha emesso titoli.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La Società non ha debiti o titoli subordinati in circolazione.

1.4 Debiti strutturati

Non si rilevano debiti strutturati.

1.5 Debiti per leasing

Si dà di seguito informativa sui debiti per leasing in essere al 31 dicembre 2022:

Contratti	Scadenza	Frequenza rata	Importo rata	Valore della passività per leasing 31/12/2022	Valore del diritto d'uso 31/12/2022
Contratto 1	27/01/2023	Trimestrale	31,7	32	29
Contratto 2	28/02/2026	Trimestrale	3,8	46	44
Contratto 3	14/10/2023	Trimestrale	16,9	53	52
Contratto 4	31/05/2025	Trimestrale	3,0	31	27
Contratto 5	30/11/2026	Mensile	0,3	15	15
Contratto 6	30/11/2026	Mensile	0,4	17	17
Totale			**56,2**	**194**	**185**

I contratti 1-4 hanno come oggetto immobili in locazione destinati a sede operativa della Società, mentre i contratti 5 e 6 hanno come oggetto autoveicoli in uso ai dipendenti della Società.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Non si rilevano passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

La Società non detiene passività finanziarie designate al *fair value*.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

La Società non detiene derivati di copertura.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Non si rilevano adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le passività fiscali si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Non si rilevano passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Debiti verso fornitori per beni concessi in locazione	61.407	71.146
2. Fatture da ricevere per beni concessi in locazione	1.419	3.510
3. Debiti verso il personale	864	750
4. Debiti verso Erario	164	155
5. Debiti verso Enti Previdenziali	147	117
6. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	7.813	5.826
7. Debiti verso compagnie assicurative	1.899	1.672
8. Altri debiti	1.812	2.079
9. Ratei e risconti passivi	2.589	2.697
Totale valore di bilancio	**78.114**	**87.952**

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	**399**	**368**
B. Aumenti		
B1 Accantonamento dell'esercizio	13	5
B2 Altre variazioni in aumento	0	28
C.Diminuzioni		
C1 Liquidazioni effettuate	0	(2)
C2 Altre variazioni in diminuzione	(46)	0
D. Rimanenze finali	**365**	**399**

La voce "altre variazioni in diminuzione" è relativa alla contabilizzazione delle perdite/utili attuariali.

9.2 Altre informazioni

La consistenza del debito per TFR è stata determinata mediante calcolo attuariale effettuato da un esperto indipendente in base ad ipotesi finanziarie e demografiche. Dal 1 gennaio 2013 è entrata in vigore la versione rivista del principio contabile IAS 19 "benefici per i dipendenti" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (*Post-employment benefits: defined benefit plans*); tale versione stabilisce che gli utili/perdite, derivanti dalla valutazione attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti (fra i quali rientra il trattamento di fine rapporto del personale destinato in azienda), vanno rilevati subito e per l'intero importo nel prospetto della redditività complessiva, con impatto esclusivamente a patrimonio netto.

Di seguito si riassumono le principali ipotesi demografiche ed attuariali utilizzate per la valutazione.

Tasso di mortalità dei dipendenti	TABELLA ISTAT
Liquidazioni a favore dei dipendenti	1%
Incrementi delle retribuzioni	4,35% annuo
Tasso annuo di attualizzazione	3,15%
Tasso annuo di inflazione	2,35%

Il tasso di attualizzazione è una delle più importanti assunzioni utilizzate nella misurazione delle obbligazioni per i piani a benefici definiti e, come tale, le relative fluttuazioni rappresentano una delle principali fonti di generazione degli utili e delle perdite attuariali. In base al principio di riferimento IAS 19, tale tasso deve riflettere il valore temporale del denaro e deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli di aziende primarie del paese in cui opera l'entità

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.
La sottovoce "b) Altri fondi" accoglie fondi per rischi ed oneri come da seguente dettaglio:

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Composizione	**Totale 31/12/2022**	**Totale 31/12/2021**
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	477	613
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	790	40
4.1 controversie legali e fiscali	40	40
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	750	0
Totale	**1.268**	**653**

La voce "altri fondi per rischi ed oneri" rappresenta principalmente accantonamenti a copertura del buon esito di una operazione di cessione di crediti deteriorati, in corso di definizione alla data del presente esercizio.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**40**	**40**
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio			750	**750**
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				**0**
C.Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				**0**
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**790**	**790**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi	451	26	0		**477**
2. Garanzie finanziarie rilasciate					**0**
Totale	**451**	**26**	**0**	**0**	**477**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non si rilevano fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non si rilevano fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Fondi per operazioni straordinarie	750	0
Fondi per controversie legali	40	40
Totale	**790**	**40**

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	9.394
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 1.820.551 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	142
1.2 Altre azioni (da specificare)	

In data 22 dicembre 2004 la società ha acquistato n. 70.508 azioni proprie al prezzo unitario di Euro 13,48: al 31 dicembre 2022 la società detiene ancora n. 10.508 azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Non si rilevano strumenti di capitale

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Non si rilevano sovrapprezzi di emissione.

11.5 Altre informazioni

Il valore nominale per azione è pari a 5,16 Euro cadauna.
Le azioni sono prive da vincoli, privilegi o altri diritti su di esse, ivi inclusi eventuali vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.
Non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione o per contratti di vendita.

Vi proponiamo di destinare il risultato di bilancio come indicato nella Relazione sulla gestione.

11.5.1 "Riserve": composizione e variazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Azioni Proprie	Riserva di fusione	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**2.178**	**0**	**119.008**	**142**	**13.868**	**(3.632)**	**131.564**
B. Aumenti	**0**	**0**	**2.163**	**0**	**0**	**0**	**2.163**
B.1 Attribuzioni di utili			2.163				**2.163**
B.2 Altre variazioni							**0**
C. Diminuzioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
C.1 Utilizzi							**0**
- copertura perdite							**0**
- distribuzione							**0**
- trasferimento a capitale							**0**
C.2 Altre variazioni			0				**0**
D. Rimanenze finali	**2.178**	**0**	**121.171**	**142**	**13.868**	**(3.632)**	**133.728**

11.5.2 "Riserve da valutazione": composizione e variazioni

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**0**	**0**	**398**	**(5)**	**392**
B. Aumenti						**31**	**31**
B.1 Variazioni positive di *fair value*						31	**31**
B.2 Altre variazioni							**0**
C. Diminuzioni						**0**	**0**
C.1 Variazioni negative di *fair value*						0	**0**
C.2 Altre variazioni							**0**
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**0**	**0**	**398**	**26**	**423**

11.5.3 Disponibilità, distribuibilità ed origine del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	Origine delle voci del Patrimonio		
		(1)			versamento soci	utili d'esercizio	F.T.A.
Capitale	9.394				9.394		
Azioni proprie	(142)						
Riserve di utili:							
- riserva legale	2.178	B				2.178	
- riserva straordinaria	121.171	A B C	121.171			121.171	
- riserve di rivalutazione	423					0	423
- riserva azioni proprie	142						
- riserva di fusione	13.868	A B C	13.868			13.795	73
- altre riserve	(3.632)						(3.632)
Utile dell'esercizio	17.356	A B C	17.356			17.356	
Totale al 31/12/2022	160.760		152.396		9.394	154.501	(3.135)
Quota non distribuibile	8.364						
Residuo quota distribuibile	152.396		152.396				

Legenda:
A: per aumento capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	72.063	2.049	0	0	74.112	124.638
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

2. *Altri impegni e altre garanzie rilasciate*

   Non sono rilevati altri impegni e garanzie.

3. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari*

   La Società non ha in essere attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi quadro o ad accordi similari.

4. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari*

   La Società non ha in essere passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi quadro o ad accordi similari.

5. *Operazioni di prestito titoli*

   La Società non ha in essere operazioni di prestito titoli.

6. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

   La Società non ha in essere attività a controllo congiunto.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale 2022**	**Totale 2021**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	0
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				0	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		124	0	124	151
3.2 Crediti verso società finanziarie		276		276	67
3.3 Crediti verso clientela	0	50.278		50.278	43.391
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				0	
6. Passività finanziarie		2.918		2.918	543
Totale	**0**	**53.596**	**0**	**53.596**	**44.152**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		1.450		**1.450**	**1.230**
di cui: interessi attivi su leasing		49.847		**49.847**	**42.863**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi "verso clientela per leasing finanziario" sono composti da:
- interessi canoni contratti di leasing
- interessi per dilazione di pagamento concessa ai clienti
- interessi di mora incassati.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si rilevano attività finanziarie in valuta

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale 2022**	**Totale 2021**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	10.452			10.452	3.362
1.2 Debiti verso società finanziarie	8			8	13
1.3 Debiti verso clientela			1	1	1
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			50	50	0
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	**10.460**	**0**	**51**	**10.511**	**3.375**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	8			**8**	**13**

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non si rilevano passività in valuta.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	**Totale 2022**	**Totale 2021**
a) operazioni di leasing	1.228	1.404
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	**1.228**	**1.404**

La voce risulta costituita da rimborsi per spese di istruttoria e di recupero crediti.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 2022	Totale 2021
a) garanzie ricevute	375	350
b) distribuzione di servizi da terzi	1.274	1.479
c) servizi di incasso e pagamento	279	226
d) altre commissioni	159	126
commissione per recupero crediti	*133*	*102*
oneri bancari	*26*	*24*
Totale	**2.087**	**2.181**

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 70

Non si rilevano dividendi e proventi simili incassati nell'esercizio.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Non si rileva alcuna attività di negoziazione che abbia comportato risultati attivi o passivi.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Non si rileva nessuna attività di copertura effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

Non si rileva nessuna attività di cessione o riacquisto effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

Non si rileva nessuna attività o passività finanziaria al fair value che nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing	0	0		0			0	0			0	(1)
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing	0	0		0			0	0	0		0	(8)
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing	3.969	2.184	1.137	11.294			(2.923)	(5.933)	(4.781)		4.945	16.593
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti				543					(244)		299	244
Totale	**3.969**	**2.184**	**1.137**	**11.837**	**0**	**0**	**(2.923)**	**(5.933)**	**(5.026)**		**5.244**	**16.829**

La voce comprende anche le minusvalenze (al netto del relativo fondo) e le plusvalenze da alienazione beni su contratti di leasing deteriorati.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Totale 2022	Totale 2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL				**0**	**0**
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0		0	**0**	**(1.186)**
4. Nuovi finanziamenti				**0**	**0**
Totale al 31/12/2022	**0**	**0**	**0**	**0**	
Totale al 31/12/2021	**(3.408)**	**0**	**2.222**		**(1.186)**

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

Non si rilevano utili o perdite da modifiche contrattuali

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 2022	Totale 2021
1. Personale dipendente		
a. salari e stipendi	2.752	2.672
b. oneri sociali	733	716
c. indennità di fine rapporto	0	0
d. spese previdenziali	89	82
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	13	10
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	132	130
- a benefici definiti	0	0
h. altri benefici a favore dei dipendenti	37	35
2. Altro personale in attività	**73**	**75**
3. Amministratori e Sindaci	**285**	**305**
4. Personale collocato a riposo	**0**	**0**
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	**0**	**0**
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	**0**	**0**
Totale	**4.114**	**4.025**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia	Totale 2022	Totale 2021
- Personale dipendente	**51**	**51**
a) dirigenti	0	0
b) quadri direttivi	18	18
c) restante personale dipendente	33	33
- Altro personale	**0**	**0**
Totale	**51**	**51**

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 2022	Totale 2021
1. Spese per servizi professionali	**4.385**	**3.918**
spese legali e consulenze	4.295	3.829
spese di revisione	90	89
2. Imposte indirette e tasse	**41**	**26**
3. Spese per manutenzione	**28**	**27**
4 Gestione e manutenzione autovetture	**89**	**87**
5. Quote associative	**6**	**6**
6. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	**2.153**	**2.206**
gestione uffici	326	289
spese per banche dati	0	0
costi I.T.	1.299	1.116
spese telefoniche	57	55
viaggi e trasferte	36	37
spese postali e valori bollati	80	99
materiale vario d'ufficio	23	45
rappresentanza, elargizioni	42	114
altre spese diverse	280	330
spese per informazioni commerciali	10	121
Totale	**6.702**	**6.270**

Nel corso dell'anno la Società si è avvalsa di consulenze esterne anche a sostegno dei progetti che sono stati intrapresi nell'esercizio.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti netti			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi	(139)	3		**(136)**
2. Garanzie finanziarie rilasciate				**0**
Totale	**(139)**	**3**	**0**	**(136)**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non si rilevano accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Dettaglio	**Totale 2022**	**Totale 2021**
Accantonamenti fondo rischi e oneri	750	0
Utilizzi fondo rischi ed oneri	0	0
Totale	**750**	**0**

L'accantonamento a fondo rischi ed oneri rappresenta un acccantonamento a copertura del buon esito di una operazione di cessione di crediti deteriorati, in corso di definizione alla data del presente esercizio.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	43			43
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	195			195
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze		425	62	363
Totale	**237**	**425**	**62**	**600**

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	**0**	**0**	**0**	**0**
di cui: software				
1.1 di proprietà	0			0
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	**Totale 2022**	**Totale 2021**
1. Oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	(2.152)	(2.684)
2. Premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	(2.549)	(2.136)
3. Oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	(1.852)	(883)
4. Altri oneri di gestione	(180)	(73)
Totale	**(6.733)**	**(5.776)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 2022	Totale 2021
1. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	1.469	1.904
2. Riaddebiti alla clientela per premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	3.757	3.312
3. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	2.785	3.488
4. Proventi diversi	503	119
5. Affitti attivi	86	50
Totale	**8.600**	**8.873**

Sezione 15 - Utili (Perdite) da partecipazioni - Voce 220

Non si rilevano utili/perdite da partecipazioni rilevati nell'esercizio.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Non ci sono attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

Non si sono rilevate rettifiche di valore dell'avviamento.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 250

Non si rilevano utili/perdite da cessioni di investimenti rilevati nell'esercizio.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 2022	Totale 2021
1. Imposte correnti (-)	8.250	5.273
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.213	(284)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2+3+3 bis +/-4 +/-5)	**9.463**	**4.989**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Risultato prima delle imposte	**26.820**	
Onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		7.375
Onere fiscale teorico IRES		**7.375**
DIFFERENZE PERMANENTI		
in aumento dell'imponibile	**2.740**	
altri oneri di gestione	580	
spese amministrative	782	
altro	1.378	
in diminuzione dell'imponibile	**- 1.334**	
beneficio ACE	- 1.021	
altro	- 313	
IMPONIBILE FISCALE IRES	**28.226**	
Onere fiscale effettivo IRES		**7.762**
RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
Onere fiscale effettivo IRES		7.762
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES		- 1.062
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRES		**6.700**
RICONCILIAZIONE IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 CONTO ECONOMICO AI FINI IRES		
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRES		6.700
effetto imposte anticipate/differite ai fini IRES		1.062
voce 270 conto economico al 31/12/2022 IRES		**7.762**

IRAP

Base imponibile IRAP -articolo 6, comma 1 D. Lgs n. 446/97	**28.713**	
Onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		1.599
Onere fiscale teorico IRAP		**1.599**
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP	**4.203**	
interessi indeducibili D. legge n. 112/08	-	
altre variazioni in aumento	4.203	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP	**- 2.375**	
riserva imposte FTA IFRS9	- 715	
effetto cuneo fiscale	- 287	
altre variazioni in diminuzione	- 1.374	
IMPONIBILE FISCALE IRAP	**30.541**	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		**1.701**
RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
Onere fiscale effettivo IRAP		1.701
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		(151)
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP		**1.550**
RICONCILIAZIONE IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 CONTO ECONOMICO AI FINI IRAP		
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP		1.550
effetto imposte anticipate/differite ai fini IRAP		151
voce 270 conto economico al 31/12/2022 IRAP		**1.701**
TOTALE VOCE 270 CONTO ECONOMICO AL 31/12/2022		**9.463**

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Non si rilevano utili o perdite da attività operative cessate

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2022	Totale 2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	45	254	32.404			828	33.531	27.697
- beni mobili	1	9	5.005			60	5.075	5.035
- beni strumentali	2	13	12.113			340	12.468	11.535
- beni immateriali							0	0
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	**48**	**276**	**49.523**	**0**	**0**	**1.228**	**51.075**	**44.267**

21.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni rilevanti sugli interessi attivi e commissioni attive.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

L'attività di leasing della Società si sviluppa nei settori immobiliare, strumentale, veicoli e nautico.

Al termine di ogni contratto di leasing, il locatario ha la facoltà di riscattare il bene oggetto del contratto. La Società adotta una politica di contenimento del prezzo di riscatto, in modo che i riscatti al termine dei contratti siano altamente probabili.

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto esposto nella Parte B, Attivo, del presente fascicolo di bilancio.
Si rimanda, inoltre, a quanto esposto nella Parte C del presente fascicolo di bilancio per quanto concerne le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.
Si segnala che Fraer Leasing S.p.A. non ha attività concesse in leasing operativo.

Per la riconciliazione tra investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti vedasi tabelle di cui al successivo punto A.2

A.2.1 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

	Totale 2022			Totale 2021		
Fasce temporali	**Pagamenti da ricevere per il leasing**		**Totale pagamenti da ricevere per il leasing**	**Pagamenti da ricevere per il leasing**		**Totale pagamenti da ricevere per il leasing**
	Esposizioni deteriorate	**Esposizioni non deteriorate**		**Esposizioni deteriorate**	**Esposizioni non deteriorate**	
Fino a 1 anno	6.031	453.533	459.564	5.916	423.223	429.139
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	903	387.147	388.050	834	374.680	375.514
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	49.016	321.501	370.517	52.470	308.645	361.115
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	576	246.719	247.294	544	243.733	244.277
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	456	160.422	160.877	415	174.035	174.450
Da oltre 5 anni	1.236	481.508	482.745	1.124	544.499	545.623
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**58.218**	**2.050.830**	**2.109.048**	**61.303**	**2.068.815**	**2.130.118**
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	4.715	166.008	170.722	4.332	181.072	185.404
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	**53.503**	**1.884.823**	**1.938.326**	**56.971**	**1.887.743**	**1.944.715**

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.2.2 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati	1.058.789	1.098.247	48.468	51.951
B. Beni strumentali:	611.927	566.869	3.208	3.256
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	213.105	221.010	1.827	1.764
- Aeronavale e ferroviario	1.001	1.617	0	0
- Altri				
D. Beni immateriali;				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	**1.884.822**	**1.887.743**	**53.503**	**56.971**

Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	0	655	1.837	688		
B. Beni strumentali:			0	0		
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli			0	0		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	**0**	**655**	**1.837**	**688**	**0**	**0**

A.2.4 Altre informazioni

I conguagli per indicizzazioni sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 31 dicembre 2022 un saldo positivo di 3,665 milioni, contro un saldo negativo di euro 4,186 milioni al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda i cosiddetti "pagamenti minimi" si rimanda alla tavola A.2.1 della presente sezione. I fondi rettificativi a fronte di detti "pagamenti minimi" sono compresi nei fondi rettificativi della Società. Non esistono, infine, utili finanziari differiti derivanti dalla attività caratteristica in leasing della Società.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	74.035	124.600
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	**74.035**	**124.600**

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio finanziamenti per intervenuta escussione.

D.3 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	**Importo 31/12/2022**	**Importo 31/12/2021**
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	236.035	220.165

Il saldo di questa voce rappresenta i crediti per contratti di leasing che sono stati costituiti a garanzia a favore della Banca Europea per gli Investimenti, a fronte della concessione di linee di credito agevolate e destinate al finanziamento della clientela PMI.

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

La Società non ha in essere operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Nella presente Sezione 3 l'informativa qualitativa e quantitativa è esposta secondo l'ordine stabilito dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021, e che disciplinano in modo puntuale – oltre che la forma delle esposizioni tabellari – anche la sequenza dei diversi argomenti.

Principi Base

La Società, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.
Pertanto, la Società, in linea con la normativa di legge e di Vigilanza, si è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.
Il sistema dei controlli interni della Società è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite;
- l'affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali (contabili, gestionali, ecc.) e delle procedure informatiche;
- la prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- la conformità dell'operatività aziendale con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni riveste un ruolo cruciale e coinvolge tutta l'organizzazione aziendale (organi, strutture, livelli gerarchici, tutto il personale); nello specifico, sono previste le seguenti tipologie di controlli:

- controlli di I° livello o controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse all'attività svolta dalla Società e che sono svolti da ciascun Ufficio, anche sulla base della matrice definita nell'ambito del presidio di "permanent supervision" che stabilisce la griglia dei controlli che a scadenza prestabilita devono essere effettuati dalle varie strutture operative;

- controlli di II° livello o controlli sui rischi, diretti a verificare:
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni aziendali;
  - la coerenza dell'operatività delle singole funzioni aziendali operative con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
  - la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La funzione preposta a tali controlli è il Servizio Risk Management e Compliance.

- controlli di III° livello o Internal Audit, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo a livello di Gruppo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. La Funzione di Internal Audit è stata accentrata presso la succursale Société Générale di Milano e la periodicità e le modalità di esecuzione dei controlli di III° livello (Internal Audit) sono definite secondo le regole del manuale di Audit applicabili a tutte le Società del Gruppo Société Générale.

È istituita una specifica funzione Antiriciclaggio, a cui è stata altresì attribuita la responsabilità della segnalazione delle operazioni sospette in linea con quanto previsto, in caso di accentramento delle funzioni di antiriciclaggio a livello di gruppo, dal Provvedimento in materia di organizzazione, procedure e controlli volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari finanziari per scopi di riciclaggio, emanato dalla Banca d'Italia il 10 marzo 2011.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La principale attività svolta dalla Società è rappresentata dalla concessione di crediti sotto forma di leasing finanziario, finalizzato al finanziamento degli investimenti fissi di imprese e lavoratori autonomi.
Il rischio di credito è legato al core business della Società, ed in particolare alla possibilità che nell'ambito di un'operazione creditizia il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi alla Società.
I fattori che originano il rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente;
- bene;
- fornitore.

La gestione del credito nella Società è indirizzata al raggiungimento di un obiettivo di crescita sostenibile delle attività nel rispetto della politica di credito aziendale e in coerenza con la politica della Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società si è dotata di un assetto organizzativo funzionale alla gestione del rischio di credito attraverso la distinzione e distribuzione di attività su differenti strutture come di seguito indicato:

- Servizio Analisi Rischio:
  - assicura una corretta analisi e tempestiva delibera delle proposte di leasing garantendo livelli di rischio congruenti;
  - formula un giudizio di insolvenza di un cliente e propone all'Alta Direzione (cui spetta la decisione finale) l'appostamento della posizione ad incaglio o a sofferenza, anche tramite l'apposita informativa predisposta dall'Ufficio Legal&Collection e per mezzo della consultazione e dell'aggiornamento delle fonti informative;
  - provvede a monitorare mensilmente la qualità delle singole posizioni attraverso il report Acros, le cui risultanze influenzano i rating comportamentali dei clienti. In relazione a particolari posizioni, la Società verifica anche i bilanci e relativamente alla fase di prelocazione del leasing immobiliare costruendo effettua sopralluoghi in loco;
  - fornisce il proprio parere riguardo all'opportunità di accogliere eventuali richieste di modifica contrattuale presentate.

- Servizio Risk Management & Compliance:
  - fornisce le evidenze delle analisi del portafoglio formalizzando e presentando reportistica ad hoc di sintesi sulle evidenze raccolte su base trimestrale all'Organo con funzione di gestione nell'ambito del Comitato di Direzione.

- Servizio Legal & Collection:
  - fornisce idonea informazione sull'evoluzione delle posizioni di maggiore gravità, al fine di consentire all'Alta Direzione di mettere in atto tempestivamente i provvedimenti ritenuti più opportuni, al di là dell'entità del credito;
  - inoltra all'Ufficio Analisi Rischio tutte le richieste di modifica sostanziale del piano di rimborso previsto dal contratto di leasing (allungamento della durata del contratto, riduzione dell'importo del canone periodico, dilazioni di pagamento dei canoni scaduti e/o futuri, ecc.).

La Capogruppo - come previsto anche dalle Istruzioni di Vigilanza, Circolare n. 216 - svolge una rilevante attività di coordinamento e controllo sull'intera area dei rischi aziendali e quindi anche per quanto attiene al Rischio di Credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio di credito è strutturata secondo diverse fasi disegnate al fine di contenere e presidiare tale rischio. Tali fasi sono identificate come:

- Istruttoria
- Delibera
- Monitoraggio

Nella fase di **istruttoria**, sono raccolte e analizzate tutte le informazioni necessarie per la delibera dell'operazione di leasing. In particolare, tali informazioni riguardano:

- la genesi commerciale
- il razionale e la struttura dell'operazione
- l'utilizzatore
- il venditore/fornitore
- il bene (valutazione e curva di deprezzamento)
- la profittabilità dell'operazione e tutti gli altri elementi caratterizzanti (durata, anticipo, riscatto, pagamento al fornitore, copertura assicurativa del bene, eventuali oneri e ricavi accessori)
- le garanzie / cautele
- il rating interno calcolato secondo la metodologia avanzata.

Nello specifico:

- Per l'analisi dell'utilizzatore la Società utilizza propri rating interni, calcolati sulla base della metodologia e della "master scale" adottata dall'Impresa Madre europea sulla solvibilità delle controparti (rating interni e probabilità di default).
- Per la valutazione tecnica dei beni da finanziare è svolta un'analisi preliminare sul grado di liquidità dei beni e, per i beni liquidi, è prevista una verifica sistematica di congruità del prezzo di acquisto. La Società stima l'ipotetico valore del bene durante l'intera vita del contratto con apposite curve di deprezzamento distinte per tipologia di bene. Tale analisi è svolta sulla base di valutazioni esperte fornite da consulenti esterni o delle curve di recupero sui beni definite in collaborazione con l'Impresa Madre Europea.

La fase di **delibera** si articola in modalità differenti in funzione dei seguenti elementi:

- rating interno attribuito all'utilizzatore;
- tipologia del cliente (esclusivo o condiviso);
- importo da finanziare;
- tipologia di bene;
- durata del finanziamento.

La delibera dell'operazione è subordinata all'approvazione unanime del Comitato Interaziendale Analisi del credito (CIAC), che agisce come Organo Collegiale.

La fase di **monitoraggio** prevede l'analisi sistematica delle singole posizioni di rischio e del portafoglio aggregato. I Servizi Analisi Rischio e Risk Management & Compliance rendicontano le evidenze delle analisi del portafoglio formalizzando e presentando reportistica ad hoc di sintesi sulle evidenze raccolte su base trimestrale all'Organo con funzione di gestione nell'ambito del Comitato di Direzione.

Si precisa che l'analisi del Rischio di Credito viene svolta nell'ambito dell'attività globale della Società, prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale, limitatamente ai settori:

- Immobiliare (sia per immobili costruiti che da costruire);
- Industriale (perlopiù finalizzato ad imprese manifatturiere, ma con attenzione anche ad imprese commerciali e di servizi);
- Trasporto (perlopiù autovetture e veicoli commerciali e in piccola parte veicoli pesanti);
- Nautico;
- Enti pubblici.

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee approvate dal C.d.A. e in coerenza con la politica della Capogruppo.

La Società opera nel rispetto della disciplina dettata dalle Istruzioni di Vigilanza con riferimento all'assunzione dei grandi rischi.

2.3 Tecniche di mitigazione del Rischio di Credito

Il rischio di credito cui è esposta la Società è mitigato da principali due elementi:

- Dalla proprietà del bene oggetto di locazione finanziaria da parte della Società; proprietà che rimane tale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto;
- Eventuale presenza di garanzie accessorie di natura reale (pegno, titoli a garanzia) o personale o da impegni al subentro o riacquisto.

In considerazione della tipologia di business effettuato, la Società ritiene che tali elementi siano sufficienti per una significativa mitigazione del Rischio di Credito in aggiunta ai presidi precedentemente descritti e alle attività delle Strutture coinvolte nei processi di Istruttoria, Delibera e Monitoraggio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.

Sulla base del quadro regolamentare vigente, la Società classifica le attività finanziarie in:

- Attività finanziarie non deteriorate altrimenti definite "Esposizioni Performing" classificate in:
  - Stage 1
  - Stage 2
- Attività finanziarie deteriorate altrimenti definite "Esposizioni non Performing (Stage 3) e classificate in:
  - Sofferenze;
  - Inadempienze probabili (Unlikely To Pay);
  - Esposizioni scadute deteriorate (Past Due).

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio, la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e

regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio, in linea con le policy del Gruppo SG.
Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti definiti deteriorati si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito, considerando anche il valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie;
- tempi di recupero stimati sulla base di accordi contrattuali o sulla base delle stime più ragionevoli adottabili secondo tutte le informazioni disponibili in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

In linea con quanto previsto dal 7° aggiornamento della Circolare n. 272 "Matrice dei conti" del 20 gennaio 2015, che ha modificato le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di Non-Performing Exposures e Forbearance definite dall'Autorità Bancaria Europea e approvate dalla Commissione Europea, la Società identifica le misure di concessione ("*forbearance measures*") con le concessioni nei confronti di un debitore che affronta, difficoltà nel rispetto dei propri impegni di pagamento
Nello specifico, con il termine "concessioni" sono indicate le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria (modification), ma anche l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente (*refinancing*); sono da escludere pertanto dalla definizione di concessione, le rinegoziazioni effettuate che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.964	26.301	6.245	8.165	1.944.616	2.006.292
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					42	42
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2022	**20.964**	**26.301**	**6.245**	**8.165**	**1.944.658**	**2.006.334**
Totale al 31/12/2021	**24.105**	**24.819**	**8.061**	**13.536**	**1.954.262**	**2.024.783**

In calce viene indicato il dettaglio relativo alle esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.311	19.968	0	1.285	92.894	121.459
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2022	**7.311**	**19.968**	**0**	**1.285**	**92.894**	**121.459**
Totale al 31/12/2021	**8.281**	**20.805**	**0**	**1.193**	**132.918**	**163.198**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.773	(48.262)	53.511	(11.923)	1.962.620	(9.839)	1.952.781	2.006.292
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	42	0	42	42
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2022	**101.773**	**(48.262)**	**53.511**	**(11.923)**	**1.962.662**	**(9.839)**	**1.952.823**	**2.006.334**
Totale al 31/12/2021	**110.630**	**(53.645)**	**56.985**	**(9.574)**	**1.980.341**	**(12.543)**	**1.967.798**	**2.024.783**

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	1	0	5	6.116	0	0	755	36.508	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
Totale al 31/12/2022	**0**	**1**	**0**	**5**	**6.116**	**0**	**0**	**755**	**36.508**	**0**	**0**	**0**
Totale al 31/12/2021	**2.967**	**0**	**0**	**4.852**	**3.904**	**1.813**	**1.862**	**3.091**	**30.555**	**0**	**0**	**0**

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Esistenze iniziali	**0**	**5.096**	**0**	**0**	**5.039**	**57**	**0**	**7.447**	**0**	**0**	**7.435**	**11**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	2.134	0	0	2.096	39	0	432	0	0	432	0
Cancellazioni diverse dai write-off												
Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	(1.089)	0	0	(1.090)	1	0	(4.182)	0	0	(4.175)	(7)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni												
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	51	(51)	0	0	0	0	4	(4)
Write-off non rilevati direttamente a conto economico												
Altre variazioni												
Rimanenze finali	**0**	**6.142**	**0**	**0**	**6.096**	**46**	**0**	**3.697**	**0**	**0**	**3.696**	**1**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												
Write-off rilevati direttamente a conto economico												

	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
0	**53.645**	**0**	**0**	**53.087**	**558**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**590**	**23**	**0**	**66.802**
0	44	0	0	44	0					0	419	26	0	**3.056**
														0
0	7.529	0	0	7.529	0					0	(558)	(23)	0	**1.677**
														0
0	0	0	0	0	0					0	0	0	0	**0**
	(12.874)			(12.874)	0									**(12.874)**
	(82)			-626	543									**(82)**
0	**48.262**	**0**	**0**	**47.160**	**1.101**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**451**	**26**	**0**	**58.578**
	1.060			1.060	0									**1.060**
	(1.135)			(1.135)	0									**(1.135)**

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	40.151	253.605	20.094	4.134	5.044	-
Totale al 31/12/2022	**40.151**	**253.605**	**20.094**	**4.134**	**5.044**	**-**
Totale al 31/12/2021	**368.315**	**36.309**	**20.264**	**2.724**	**3.845**	**1.243**

5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale al 31/12/2022	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 31/12/2021	**89.537**	**-**	**9.111**	**-**	**605**	**-**

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate		1.002					0				1.002	
A.2 Altre												
a) Sofferenze				594					(594)		-	(131)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-							-	
b) Inadempienze probabili				-							-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-							-	
c) Esposizioni scadute deteriorate				-							-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-							-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate											-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		17.614	447				(14)	(4)			18.043	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*0*	*204*				-	*(1)*			*203*	
TOTALE A		**18.616**	**447**	**594**	**-**		**(14)**	**(4)**	**(594)**		**19.045**	**(131)**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate					-					0	-	
TOTALE B		**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**		**-**	**0**
TOTALE A+B		**18.616**	**447**	**594**	**-**		**(14)**	**(4)**	**(594)**		**19.045**	**(131)**

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Leasing finanziario	Altri finanziamenti
A. Esposizione lorda iniziale	**594**					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate						
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.5 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate						
C.2 write-off						
C.3 incassi						
C.4 realizzi per cessioni						
C.5 perdite da cessione						
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.8 altre variazioni in diminuzione						
D. Esposizione lorda finale	**594**					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Tipo attività	**Leasing (immobiliare, strumentale, mobiliare)**	
Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**0**	**0**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento		227
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		(23)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	**0**	**204**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**594**		**594**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.2 altre rettifiche di valore	0		0	
B.3 perdite da cessione				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.6 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione	0		0	
C.2 riprese di valore da incasso				
C.3 utili da cessione				
C.4 write-off				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
C.7 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali	**594**		**594**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Segue: 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Inadempienze probabili			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.2 altre rettifiche di valore				
B.3 perdite da cessione				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.6 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso				
C.3 utili da cessione				
C.4 write-off				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
C.7 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Segue: 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.2 altre rettifiche di valore				
B.3 perdite da cessione				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.6 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso				
C.3 utili da cessione				
C.4 write-off				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
C.7 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizoni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			60.032				(39.068)		20.964	(11.792)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			*18.579*				*(11.267)*		*7.311*	*- 1.516*
b) Inadempienze probabili			33.930				(7.628)		26.301	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			*25.666*				*(5.698)*		*19.968*	-
c) Esposizioni scadute deteriorate			7.217				(972)		6.245	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			*0*				*0*		-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.225	7.158			(3)	(215)			8.165	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*1.308*			*0*	*(22)*			*1.285*	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.758.385	177.791			(6.125)	(3.477)			1.926.574	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*433*	*93.352*			*(2)*	*(1.092)*			*92.692*	-
TOTALE (A)	**1.759.610**	**184.949**	**101.179**	**-**	**(6.128)**	**(3.693)**	**(47.668)**		**1.988.249**	**(11.792)**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate		-							-	
b) Non deteriorate	72.063	2.049			(451)	(26)			73.635	
TOTALE (B)	**72.063**	**2.049**	**0**	**-**	**(451)**	**(26)**	**0**		**73.635**	**-**
TOTALE (A+B)	**1.831.673**	**186.998**	**101.179**	**-**	**(6.579)**	**(3.719)**	**(47.668)**		**2.061.884**	**(11.792)**

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza:			**-**				**-**		**0**	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione			0				0		0	
d) Nuovi finanziamenti										
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:			**-**				**0**		**0**	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione			-				0		0	
d) Nuovi finanziamenti										
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:			**-**							
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	**-**	**-**			**-**	**0**			**0**	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione		-				0			0	
d) Nuovi finanziamenti										
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	**-**	**-**			**-**	**0**			**0**	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione		-				0			0	
d) Nuovi finanziamenti										
TOTALE (A+B+C+D+E)	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Leasing finanziario	Altri finanziamenti
A. Esposizione lorda iniziale	**69.017**	**46**	**32.060**	**61**	**8.843**	**10**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	7.406	3	14.767		5.168	6
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.311	12	2.323	0	59	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.5 altre variazioni in aumento	455	0	35	-	77	0
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(78)		(3.142)	(0)	(1.660)	(2)
C.2 write-off	(13.159)	(15)	(661)		(160)	
C.3 incassi	(9.922)	(0)	(6.127)	(15)	(1.666)	(3)
C.4 realizzi per cessioni						
C.5 perdite da cessione						
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(45)		(5.196)	(11)	(3.452)	(1)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.8 altre variazioni in diminuzione	0		(164)		0	
D. Esposizione lorda finale	**59.985**	**47**	**33.894**	**35**	**7.208**	**9**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Tipo attività	**Leasing (immobiliare, strumentale, mobiliare)**	
Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**43.829**	**136.556**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	6.334	132
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	9.049	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		1.705
B.4 altre variazioni in aumento	112	225
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	(9.366)	(8.378)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(1.705)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(9.049)
C.4 write-off	(575)	
C.5 incassi	(3.434)	(25.894)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		(204)
D. Esposizione lorda finale	**44.244**	**95.093**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**44.912**	**46**	**44.957**	**9.356**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.2 altre rettifiche di valore	7.096	4	7.100	2.691
B.3 perdite da cessione				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.102	12	1.113	723
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.6 altre variazioni in aumento	25		25	
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	(2.205)		(2.205)	(288)
C.3 utili da cessione				
C.4 write-off	(11.906)	(15)	(11.921)	(1.215)
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(2)		(2)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
C.7 altre variazioni in diminuzione	0		0	
D. Rettifiche complessive finali	**39.021**	**47**	**39.068**	**11.267**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Segue: 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Inadempienze probabili			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**7.254**	**48**	**7.302**	**5.386**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.2 altre rettifiche di valore	3.466	5	3.470	2.759
B.3 perdite da cessione				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	132	0	132	93
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.6 altre variazioni in aumento			0	
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione				(110)
C.2 riprese di valore da incasso	(1.320)	(11)	(1.331)	(664)
C.3 utili da cessione				
C.4 write-off	(822)		(822)	(349)
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(948)	(11)	(959)	(1.418)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
C.7 altre variazioni in diminuzione	(164)		(164)	
D. Rettifiche complessive finali	**7.598**	**30**	**7.628**	**5.698**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Segue: 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**782**	**9**	**791**	**0**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.2 altre rettifiche di valore	720	3	724	0
B.3 perdite da cessione				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3		3	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.6 altre variazioni in aumento	57		57	
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	(180)	(5)	(185)	0
C.3 utili da cessione				
C.4 write-off	(131)		(131)	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(286)	(1)	(287)	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
C.7 altre variazioni in diminuzione			0	
D. Rettifiche complessive finali	**965**	**6**	**972**	**0**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni (valori lordi)

La Società non utilizza i rating esterni nella gestione del rischio di credito.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating interni (valori lordi)

La Società è stata autorizzata da Banca d'Italia all'utilizzo a livello individuale delle metodologie avanzate per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito (AIRB), con efficacia dal 31 dicembre 2013 (delibera n.315/2014). La Società ha altresì ricevuto autorizzazione dell'Organo di Vigilanza francese ACPR per avviarne l'utilizzo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per le Segnalazioni di Vigilanza.
Ai fini della redazione della tabella delle esposizioni per rating interni sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzie esterne per controparti per cui non è disponibile un modello interno.
Le esposizioni prive di rating si riferiscono in parte a clientela ancora senza rating, in parte ad esposizioni incluse nella voce "Crediti verso clientela - altre attività".

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	Classe 1-2 AAA/AA-	Classe 3 A+/A-	Classe 4 BBB+/BBB-	Classe 5 BB+/BB-	Classe 6 B+/B-	Classe 7 C+/C-	Default		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**0**	**101.939**	**859.744**	**773.355**	**158.387**	**40.983**	**101.767**	**29.219**	**2.065.394**
- Primo stadio	0	96.645	799.356	708.898	144.619	3.823	0	24.884	**1.778.226**
- Secondo stadio	0	5.294	60.388	64.456	13.768	37.160	0	4.329	**185.396**
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	101.767	5	**101.773**
- Impaired acquisite o originate									
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- Primo stadio									**0**
- Secondo stadio									**0**
- Terzo stadio									**0**
- Impaired acquisite o originate									
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- Primo stadio									**0**
- Secondo stadio									**0**
- Terzo stadio									**0**
- Impaired acquisite o originate									
Totale (A+B+C)	**0**	**101.939**	**859.744**	**773.355**	**158.387**	**40.983**	**101.767**	**29.219**	**2.065.394**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**0**	**2.951**	**18.117**	**40.790**	**7.478**	**651**	**0**	**4.125**	**74.112**
- Primo stadio	0	2.951	17.037	40.026	7.423	501	0	4.125	**72.063**
- Secondo stadio	0	0	1.080	764	55	150	0	0	**2.049**
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
- Impaired acquisiti/e o originati/e									
Totale (D)	**0**	**2.951**	**18.117**	**40.790**	**7.478**	**651**	**0**	**4.125**	**74.112**
Totale (A+B+C+D)	**0**	**104.890**	**877.861**	**814.145**	**165.864**	**41.635**	**101.767**	**33.344**	**2.139.506**

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali					
A.1 Ad uso funzionale					
A.2 A scopo di investimento					
A.3 Rimanenze	(2.782)	2.782	(944)	1.837	1750
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Attività materiali					
D.2 Altre attività					
Totale 31/12/2022	**(2.782)**	**2.782**	**(944)**	**1.837**	**1.750**
Totale 31/12/2021	**(1.306)**	**1.306**	**(617)**	**688**	**426**

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

a) 1° settore di attività economica	Imprese produttive	1.653.720
b) 2° settore di attività economica	Società con meno di 20 addetti	228.742
c) 3° settore di attività economica	Artigiani	49.704
d) 4° settore di attività economica	Famiglie produttrici	47.897
e) 5° settore di attività economica	Unità o società con 20 o più addetti	26.851
f) Altri settori		74.015

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	**Esposizione totale**
NORD-OVEST	329.745
NORD-EST	1.360.146
CENTRO	284.691
SUD	75.712
ISOLE	30.143
ALTRI PAESI EUROPEI	492
Totale	**2.080.928**

L'area geografica su cui si concentrano maggiormente i finanziamenti alla clientela sono le regioni Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche e parte della Toscana. Le altre aree geografiche non rappresentano una percentuale rilevante sul totale dei finanziamenti alla clientela.

9.3 Grandi esposizioni

In linea con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione ponderata superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza della Società; le esposizioni considerate "grandi rischi" non possono eccedere il limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza della Società.
La Società non ha posizioni considerate "grandi rischi" che eccedono il limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza.

	valore di bilancio	valore ponderato
a) ammontare	185.118	15.777
b) numero	3	

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La metodologia adottata ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuata partendo dalla modellistica AIRB. La Società periodicamente provvede ad aggiornare le procedure organizzative interne legate al processo di analisi del rischio di credito (Credit Decision Process, Rating, Default, Segmentation, Watch List, ecc.), tenendo in considerazione gli aspetti legati all'implementazione delle metodologie AIRB, dal punto di vista sia quantitativo che organizzativo e strategico.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7 paragrafo 36 lettera b) si fa rimando a quanto esposto alla tabella 4.6 "*4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*" della Parte B della presente Nota Integrativa.

3.2 RISCHI DI MERCATO

La Società non svolge attività di *trading*, non detiene posizioni di *trading* di valori mobiliari, divise e tassi di interesse e non ha mai operato su contratti derivati equivalenti.

La Società non opera sul mercato dei cambi; nel caso debba nell'esercizio dell'attività di leasing acquistare beni da fornitori operanti in divise extra-euro, il loro valore sarà contrattualmente convertito in euro al tasso effettivo di cambio in vigore al momento del pagamento del fornitore. Non esistono infine forme di indicizzazione dei contratti legate a divise extra-euro; pertanto la Società non è soggetta ad alcun tipo di rischio cambio ma è essenzialmente esposta ai soli rischi di tasso di interesse e di liquidità.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è definito come il rischio attuale o prospettico di una variazione degli asset interest-sensitive della Società, a seguito del mutamento inatteso dei tassi d'interesse.
La misurazione, la gestione e il reporting dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono a capo dell'Area Reporting e Bilancio.

Al 31 dicembre 2022, le operazioni di leasing in essere si dividono (relativamente all'ammontare del Capital Outstanding):

- per il 75% in operazioni a tasso variabile (indicizzate all'Euribor, in genere 3M), rilevato nella maggior parte dei casi con la media aritmetica delle quotazioni giornaliere del trimestre di competenza o, in minor misura, con rilevazione puntuale all'inizio del trimestre di competenza);
- per il 25% in operazioni a tasso fisso.

Le operazioni a tasso fisso sono complessivamente "coperte" periodicamente con finanziamenti accesi a tasso fisso di durata prossima alle loro scadenze medie, mentre le operazioni a tasso variabile con rilevazione Euribor 3M con finanziamenti aventi analoga parametrizzazione (Euribor 3 M con rilevazione "puntuale" all'inizio del trimestre di competenza).

Il monitoraggio dell'esposizione al tasso di interesse prevede 2 fasi:
- redazione di un documento di analisi delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua (con evidenza dei tassi d'indebitamento);
- redazione di un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia di tasso (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di tasso di interesse.
Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito		0	0	0	0	0		
1.2 Crediti	56.196	1.462.422	35.141	83.395	299.555	63.962	5.738	
1.3 Altre attività	14.497							
2. Passività								
2.1 Debiti	55.297	1.317.227	43.231	49.905	246.945	65.011	5.438	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	78.115							
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di tasso di interesse è misurata attraverso metodologie di "gap e sensitivity analysis", utilizzando differenti scenari di shock dei tassi:

1) shift parallelo della curva dei tassi pari a +/- 10 bps
2) shift parallelo della curva dei tassi pari a +/- 100 bps

Tali scenari consentono il puntuale monitoraggio delle posizioni e la tempestiva definizione di eventuali azioni correttive.
La capogruppo ha definito due livelli di controllo del rischio di tasso di interesse:
- il primo livello è costituito da una "soglia di attenzione", per cui la Società, se supera detta soglia, deve porre in essere tutte le azioni necessarie per rientrare speditamente al di sotto della soglia
- il secondo livello è costituito da un "limite di sensibilità" da non superare in nessun caso
I limiti e le soglie di attenzione sono stabiliti dalla Capogruppo e sono attualmente definiti in base agli scenari di shock dei tassi e agli orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine) delle attività e passività della Società, come riportati nelle tabelle seguenti:

Soglie di attenzione:

Scenari	Orizzonti temporali			
	fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Sensitivity - 10bps	(378)	(208)	(208)	(482)
Sensitivity + 10bps	(848)	(1.348)	(818)	(2.702)
Sensi NPV -100bp	(2.830)	(1.120)	(1.120)	(3.390)
Sensi NPV +100bp	(4.770)	(9.020)	(5.740)	(17.850)

Limiti di sensibilità:

Scenari	Orizzonti temporali			
	fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Sensitivity - 10bps	(430)	(260)	(260)	(560)
Sensitivity + 10bps	(900)	(1.400)	(870)	(2.780)
Sensi NPV -100bp	(3.110)	(1.400)	(1.400)	(3.810)
Sensi NPV +100bp	(5.050)	(9.300)	(6.020)	(18.270)

Questi valori rappresentano gli importi massimi tollerati dal Gruppo Société Générale, espressi in migliaia di Euro, della variazione di valore delle attività e passività della Società, in seguito a ipotesi di shock paralleli della curva dei tassi, suddivisi per gli orizzonti temporali (fino a 1 anno, da 1 a 5 anni, oltre i 5 anni) all'interno dei quali avviene lo riscadenziamento del tasso di interesse delle attività e passività della Società (revisione del tasso e/o estinzione per le attività/passività a tasso fisso). All'interno del modello di sensitività del Gruppo, le attività e passività non onerose, così come il patrimonio netto della Società, sono considerate come attività e passività a tasso fisso.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

In merito alle altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse, non si forniscono ulteriori informazioni in quanto l'informativa precedentemente predisposta è ritenuta esaustiva.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette a rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società detiene esclusivamente attività e passività denominate in Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha ottenuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'utilizzo del metodo avanzato per la misurazione di requisiti di capitale a fronte dei rischi operativi (metodo AMA) a partire dall'01/01/2008.

I dispositivi messi in atto per il controllo e la gestione dei rischi operativi sono i seguenti:

- Raccolta delle perdite operative
- Key Risk Indicator
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di scenario
- Sorveglianza permanente (Permanent Supervision)
- Business Continuity Plan.

Per coprirsi, almeno parzialmente, da alcune tipologie di rischi operativi, la Società ha aderito a delle polizze assicurative - a livello mondiale - negoziate dalla Capogruppo.
La misurazione, la gestione e il reporting dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono a capo dell'Area Risk Management & Compliance.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Capogruppo ha quantificato in 732 mila euro il requisito patrimoniale per la società a fronte del rischio operativo, determinato con la metodologia avanzata.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità o meno della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o di raccogliere sul mercato fondi addizionali (funding liquidity risk), oppure alla possibilità che il valore di una eventuale liquidazione di alcune attività differisca significativamente dai correnti valori di mercato (asset liquidity risk).
La misurazione, la gestione e il reporting dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono a capo dell'Area Reporting e Bilancio.

La Società nello svolgimento della sua attività ordinaria è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata e la propria capacità di ottenere credito.
L'appartenenza della Società al Gruppo Société Générale garantisce continuità e sicurezza al funding. Questo trova esplicitazione nelle linee di credito messe a disposizione della Società da parte della Capogruppo per il finanziamento della propria attività. Il funding della Società viene effettuato per l'83% presso la Capogruppo.

L'attività di monitoraggio dell'esposizione al rischio di liquidità si articola in due fasi:
- redazione di un documento di analisi delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua;
- redazione di un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia di tasso (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di liquidità.
Con cadenza mensile viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di liquidità.
Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato mensilmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	57.305	872	282	635	77.641	114.044	238.262	671.720	404.690	479.914	25
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	39.905	20.826	13.974	22.381	104.156	138.353	214.454	681.482	315.746	247.491	
- Società finanziarie											
- Clientela	15.392			193							
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe				(22.572)	(8.208)	(6.156)	(12.312)	(12.312)			
- Posizioni corte				22.572	8.208	6.156	12.312	12.312			
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non si rilevano strumenti derivati di copertura.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è formato dai conferimenti originali di capitali e relativi sovrapprezzi e dalle riserve costituite dagli utili non distribuiti degli esercizi precedenti e dalle riserve formatesi dalle riserve di fusioni precedenti. Il patrimonio rappresenta il principale presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**Importo 31/12/2022**	**Importo 31/12/2021**
1. Capitale	9.394	9.394
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	133.728	131.564
- di utili		
a) legale	2.178	2.178
b) statutaria	121.171	119.008
c) azioni proprie	142	142
d) altre	(3.632)	(3.632)
- altre	13.868	13.868
4. (Azioni proprie)	(142)	(142)
5. Riserve da valutazione	423	392
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	423	392
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	17.356	9.446
Totale	**160.760**	**150.655**

Concordemente con le disposizioni dell'Agenzia delle Entrate, gli scarichi delle imposte differite contabilizzate in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS9, sono stati contabilizzati in contropartita del conto economico, tenendo così invariato l'importo netto della riserva FTA relativa all'adozione del principio contabile IFRS9.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non vi sono riserve da valutazione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non si sono rilevate variazioni annue delle riserve da valutazione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1 Patrimonio di base (Tier 1)

Il patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre è costituito dal Capitale Sociale versato per 9,4 milioni e dalle riserve di patrimonio netto per 134,1 milioni, al netto di azioni proprie per 0,14 milioni; rispetto al precedente esercizio, le immobilizzazioni immateriali costituite da software non sono più portate in deduzione del patrimonio di base.

Gli elementi dedotti dal patrimonio di base, che vanno a costituire il capitale primario di classe 1, sono relativi alle perdite attese non coperte da accantonamenti sui crediti in bonis (4,4 milioni)

2 Patrimonio supplementare (Tier 2)

Il capitale di classe 2 è costituito dall'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese sui crediti in bonis.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**143.403**	**141.209**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**143.403**	**141.209**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(4.421)	(3.422)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	**138.982**	**137.787**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**1**	**5**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	**1**	**5**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	**1**	**5**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	**138.983**	**137.792**

All'interno del patrimonio di Vigilanza non è compreso l'utile dell'esercizio.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa.
Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.
Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.
Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.
Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogniqualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2022	**31/12/2021**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.141.285	2.220.467	931.011	776.557
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			55.861	46.593
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			732	1.493
B.5 Totale requisiti prudenziali			56.593	48.086
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			943.212	801.445
C.2 Patrimonio di base /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,74%	17,19%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,74%	17,19%

L'aumento della voce "attività di rischio ponderate" rispetto all'esercizio precedente è dovuto a 2 fattori principali:

1) La crescita dei portafoglio leasing, che ha comportato un aumento degli importi non ponderati, che sono la base per il calcolo delle attività di rischio ponderate
2) L'imposizione, da parte del Gruppo, di un add-on sugli importi ponderati, nella misura del 20% per le attività in bonis, del 148% per le attività in default.

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**17.356**	**9.446**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di *fair value* (strumento coperto)		
	b) variazioni di *fair value* (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	46	(23)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(15)	8
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Coperture di investimenti esteri		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Coperuta dei flussi finanziari		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**31**	**(15)**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 190)**	**17.387**	**9.430**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi agli amministratori per l'anno 2022 ammontano a 195 mila Euro, comprensivi dei gettoni presenza e dei rimborsi spese.
I compensi ai componenti del Collegio Sindacale per l'anno 2022 ammontano a 90 mila Euro, comprensivi dei gettoni presenza e dei rimborsi spese.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La nostra società appartiene al Gruppo SOCIETE GENERALE – Parigi.
La tabella sotto riportata dettaglia i rapporti attivi e passivi, nonché i costi e i ricavi intervenuti nell'esercizio, nei confronti delle altre società del Gruppo.

	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Société Generale	4.057	1.460.170	9.667	2.994	
SG Equipment Finance		235	859		
SG Leasing	7	2.578	2.289		
SG Equipment Finance Italy		268	225		
ALD Automotive		32	0		

Sezione 7 – Leasing (locatario)

All'interno della presente sezione sono compresi i contratti di locazione degli uffici amministrativi della Società e i contratti di noleggio a lungo termine per le auto aziendali.
I contratti di locazione degli uffici hanno durata di 6 anni rinnovabili, sono a canone fisso trimestrale, comprensivo della rivalutazione annuale ISTAT.

Nella tabella sottostante si riportano i dettagli dei contratti per leasing di cui la Società è locataria:

Contratti	Scadenza	Frequenza rata	Importo rata	Valore della passività per leasing 31/12/2022	Valore del diritto d'uso 31/12/2022	Ammortamento del diritto d'uso 2022	Interessi passivi 2022
Contratto 1	27/01/2023	Trimestrale	31,7	32	29	119	2,8
Contratto 2	28/02/2026	Trimestrale	3,8	46	44	14	1,4
Contratto 3	14/10/2023	Trimestrale	16,9	53	52	63	2,4
Contratto 4	31/05/2025	Trimestrale	3,0	31	27	11	1,0
Contratto 5	30/11/2026	Mensile	0,3	15	15	0,3	0,0
Contratto 6	30/11/2026	Mensile	0,4	17	17	0,4	0,0
Totale			**56**	**194**	**185**	**208**	**8**

I contratti 1-4 hanno come oggetto immobili in locazione destinati a sede operativa della Società, mentre i contratti 5 e 6 hanno come oggetto autoveicoli in uso ai dipendenti della Società.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Numero di dipendenti per categoria

a) dirigenti	-
b) quadri direttivi	18
c) restante personale	33

La Società si avvale di due collaboratori interinali

Impresa Capogruppo

L'impresa Capogruppo SOCIETE GENERALE S.A. redige il Bilancio Consolidato.

Société Générale S.A.
29, boulevard Haussmann - 75009 Parigi - Francia
552 120 222 RCS Paris

Ai sensi dell'art. 2497 bis vengono esposti i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2021) della società Capogruppo SOCIETE GENERALE S.A.

STATO PATRIMONIALE (in milioni di Euro)	
Totale Attività	1.237.296
Totale Passività	1.199.340
Patrimonio Netto	37.956

CONTO ECONOMICO (in milioni di Euro)	
Margine finanziario	10.952
Costi operativi	-9.536
Margine operativo lordo	***1.416***
Costo del rischio	-107
Risultato operativo	***1.309***
Risultato netto di investimenti di lungo periodo	661
Risultato operativo prima delle imposte	***1.970***
Oneri/proventi straordinari	0
Imposte	25
Altri accantonamenti	0
Risultato netto	***1.995***

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 n. 16 bis del C.C.si riportano si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete.
I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2022, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile del bilancio di esercizio	Deloitte & Touche S.p.A.	Fraer Leasing	70
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Fraer Leasing	5
Altri servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Fraer Leasing	7
		Totale	**82**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre